

La Voce

d'AMERICA

Supplemento per gli italiani nel mondo 2007 di La voce Eurocanada e Euroamerica



*I giovani
nel mondo
hanno sete
di giustizia
per il loro
sacrosanto
diritto
per il
loro voto
italiano
all'estero*



NORME IN FAVORE DEI CALABRESI NEL MONDO E SUL COORDINAMENTO DELLE RELAZIONI ESTERNE

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1 *Finalità*

1. La Regione Calabria opera per incrementare e valorizzare le relazioni con le comunità di origine calabrese all'estero.

2. A tal fine promuove:

a) iniziative per diffondere la conoscenza della cultura italiana, con particolare riferimento alla specificità calabrese, quale strumento per la conservazione delle radici della terra d'origine;

b) interventi finalizzati allo sviluppo delle relazioni sociali, economiche e culturali;

c) iniziative dirette a conservare e a tutelare la identità calabrese ed a rinsaldare i rapporti con la terra d'origine avendo particolare riguardo alle nuove generazioni nate all'estero;

d) forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei corregionali residenti all'estero e delle loro famiglie, valorizzando l'associazionismo fra gli emigrati calabresi;

e) interventi per agevolare il reinserimento nella vita sociale e nelle attività produttive regionali dei calabresi che rimpatriano.

Art. 2 *Destinatari degli interventi*

1. Sono destinatari degli interventi previsti nella presente legge:

a) i cittadini di origine calabrese per nascita o residenza, che si trovino stabilmente all'estero per motivi di lavoro;

b) i cittadini che eleggano la propria residenza in un comune della Calabria dopo aver maturato un periodo di permanenza all'estero per motivi di lavoro dipendente o autonomo non inferiore a cinque anni consecutivi, considerando un anno intero il periodo di lavoro continuativo superiore a sei mesi rientrati nella regione da non più di due anni.

2. Sono, altresì, destinatari degli interventi previsti nella presente legge i familiari conviventi, il coniuge superstite, nonché i loro discendenti.

3. La permanenza all'estero deve risultare da certificazione delle autorità consolari o da documenti ufficiali rilasciati da autorità o da enti previdenziali stranieri o italiani ovvero da dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

segue ap. 33...

(*) Pubblicata nel *Supplemento straordinario n. 8* del 30 dicembre 2004, (Bollettino Ufficiale n. 23 del 16 dicembre 2004).

SOMMARIO

La Voce
d'America

DIRETTORE RESPONSABILE
ARTURO TRIDICO

EDITORE
LA VOCE EURO AMERICAN
PUBLISHING INC.

REDAZIONE AMERICANA
200, 178TH DRIVE
SUITE 601
SUNNY ISLES BEACH
FLORIDA 33160
USA
TEL : 305-792-2767

REDAZIONE CENTRALE
5127, EST JEAN-TALON
MONTREAL, QC
H1S 1K8
CANADA
TEL : 514-727-7763
FAX : 450-681-3107
CEL : 514-781-2424
lavoce1@gmail.com
www.lavoce.ca

"TEAM" EDITORIALE
ARTURO TRIDICO
FRANCO TRIDICO
PATRICIA GRANA
YVETTE BIONDI
FILOMENA ALATI
MARIE-ANDRÉE BEAUDET
DOMENICO ROMAGNINO

AGENZIE STAMPA
ITALIA(NEWSPRESS)
9COLONNE
INFORM
ANSA
AISER
ROPUCCI
EASY SERVICE

EDIZIONI
GRATUITE ALLEGATA
ALLA VOCE-EURO AMERICAN
DIVISIONE DE
"LA VOCE EURO-CANADA INC."
GIA DAL LUGLIO 1982

- 2 - Legge Regionale della Calabria
- 4 - L'Italia di Veltroni (Pd)
- 5 - Gli illustri del mese :
LEONARDO DA VINCI
- 9 - Gli italiani nel Quebec
- 10 - A Vancouver 2007 : « La Gioventu
hanno setedi giustizia ».
- 12 - A Miami : La commissione
continentale del Paesi Anglofoni.
- 15 - Gli italiani d'Argentina : Baiablanca.
- 16 - Gli Italo-Americani di New York - Chicago - Houston -
Washington.
- 18 - La settimana della lingua italiana in Canada.
- 19 - Spazio : E Milanese il primo astronauta italiano.
- 20 - Buone Notizie : EXPO 2015 a Milano.
- 21 - Italiani nel mondo : Danieli negli Stati Uniti.
150 anni « ACLI-CANADA » con l'on.le Narducci.
- 24 - La voce d'Europa e del Canada.
- 28 - La voce sportiva : Il miracolo Ferrari.



VOCE DELLE REGIONI D'ITALIA DI CUI SI PARLA

della p.26 alla p.39

Abruzzo Piemonte
Calabria Puglie
Campania Sardegna
Emilia Romagna Sicilia
Liguria Toscana
Marote Umbria
Molise Veneto

SPAZIO DISPONIBILE PER LA VOSTRA
PUBBLICITÀ
CONTATTATECCI AL
514-781-2424
tridico@lavoce.ca

Pd, Veltroni scende in campo: "Ecco l'Italia che vorrei"

TORINO - L'annuncio spettacolare che la grande folla della sala gialla del Lingotto di Torino forse si aspettava non c'è stato. "Non posso non riconoscere con responsabilità e gratitudine come attorno al mio nome si stia manifestando un consenso molto ampio", sono state queste le parole con le quali Walter Veltroni, atteso per la consacrazione a candidato alla guida del Partito democratico, ha parlato della sua candidatura.

Prima di osservare: "Non sono state ancora precisate le regole dell'elezione dell'Assemblea costituente, né quelle per l'elezione del segretario. Quando ciò sarà stato definito, si potrà formalizzare o meno una candidatura" e, ha aggiunto, "sarà un bene se ce ne sarà più di una. L'importante è che ciascuna candidatura si presenti con una piattaforma diversa" perché la politica è un "grande viaggio collettivo". Non ha sciolto la riserva sulla sua candidatura, precisando che non verrà meno al patto con i cittadini di Roma, ma ha parlato per un'ora e mezza da leader illustrando le sue idee sulla "nuova Italia" che dovrà essere al centro del progetto del nascente Pd. "Fare un'Italia nuova - ha esordito - è questa la ragione e la missione del Partito democratico", che nasce "per unire gli italiani e ciò che oggi viene contrapposto: Nord e Sud, giovani e anziani, lavoratori autonomi e dipendenti".

"La nuova Italia - ha spiegato successivamente Veltroni al pubblico che ha preso d'assalto il Lingotto - nasce da quattro capitoli: ambiente, patto tra generazioni, formazione e sicurezza". Dopo aver ringraziato Romano Prodi, al cui governo ha assicurato il massimo sostegno, Piero Fassino e Francesco Rutelli per aver creduto nel Pd, e Carlo Azeglio Ciampi per aver creduto nell'Europa, Veltroni ha approfondito i suoi quattro punti: "Combattere i cambiamenti climatici - ha spiegato - non è solo una questione etica, ma un interesse concreto: il futuro ambientale e in cima alle priorità. L'Italia deve giocare da protagonista questa partita". Veltroni ha quindi illustrato la sua idea di "ambientalismo del sì": "Non si può dire di no all'alta velocità se poi l'alternativa è il traffico che inquinava e la qualità della vita che peggiora.

Non si può dire no al ciclo di smaltimento dei rifiuti moderno ed ecologicamente compatibile e lasciare che l'alternativa siano le discariche a cielo aperto". Al centro del discorso del sindaco di Roma sono però soprattutto i giovani: "La lotta alla precarietà è la grande frontiera che il Partito democratico ha di fronte a sé", ha ripetuto



due volte Veltroni sottolineando come "l'orologio sociale sia ormai sfasato". Augurandosi un "nuovo e solidale patto" tra le generazioni, Veltroni si è poi rivolto direttamente al sindacato: "Deve dimostrare di poter essere protagonista di questo nuovo patto, non deve tutelare solo lavoratori e pensionati, deve sapere tutelare i giovani che faticano a entrare nel mondo del lavoro".

Per garantire equità sociale e un futuro migliore ai giovani che faticano a entrare nel mercato del lavoro occorre prendere in mano lo strumento del fisco, basato non sull'odio di classe, ma sull'equità perché i "contribuenti leali hanno ormai un carico fortissimo da sopportare e c'è qualcosa che non va se un manager sulle plusvalenze delle stock option paga un'aliquota del 12 per cento" e "un operaio in banca paga un'aliquota del 27 per cento sui suoi interessi". Al terzo capitolo (formazione) della "nuova Italia" si legge:

"Se la nostra è la società della conoscenza, educazione e formazione devono essere al centro di tutto.

Non è più accettabile che i diplomati tra i 25 e i 64 anni siano l'8 per cento in meno della media Ocse. Non è possibile che i laureati siano uno ogni dieci italiani, la metà della media Ocse. Dobbiamo dare credito ai nostri ragazzi e ai nostri insegnanti". Mentre per il quarto punto (sicurezza) Veltroni assicura: "Chi viene qui per integrarsi deve essere accolto a braccia aperte. Ma gli immigrati che delinquono devono essere fermati, senza se e senza me". Per il sindaco di Roma, "ci vogliono più forze di sicurezza sul territorio in modo che i cittadini onesti possano avvertirne la presenza sul territorio". Tra i punti affrontati nella relazione anche l'urgenza di una nuova legge elettorale, la lotta all'evasione e la necessità di "voltare pagina" a favore di una politica costruita sul rispetto e sul dialogo ("non succeda più che il Parlamento della Repubblica venga occupato", dice tra le altre cose Veltroni riferendosi alla protesta leghista) e la laicità dello Stato repubblicano.

La dedica finale è per una ragazzina di 15 anni, Giulia Songini, scomparsa prematuramente. La ragazza avrebbe dovuto partecipare a un viaggio in Malawi. Veltroni cita la lettera, "scritta ai genitori per Natale", in cui la ragazza fa al padre e alla madre "un regalo spiazzante": un'adozione a distanza. "Eccoli i nuovi italiani - commenta Veltroni - sono così. A loro abbiamo il dovere di consegnare un'Italia giusta e moderna".

LEONARDO DA VINCI

IL PIÙ GRANDE GENIO DEL MONDO



Autoritratto di Leonardo da Vinci (1452-1519)

Leonardo Da Vinci, pittore, architetto, scienziato e scrittore è indubbiamente riconosciuto come una delle menti più geniali prodotte dal genere umano.

Già dall'infanzia manifestò un interesse verso la natura e la meccanica assieme ad una singolare abilità nel disegno.

Durante i primi anni a Firenze fortemente affascinato dal fermento culturale della città soprattutto nelle nuove opere architettoniche e artistiche, frequenta la bottega d'arte di Andrea del Verrocchio entrando ben presto nella Compagnia dei Pittori e collaborando alle opere del maestro.

Esplora pressoché tutti i domini delle scienze allora conosciute e produce una serie innumerevole di appunti e schizzi scritti da sinistra verso destra per proteggerne il contenuto; giunge anche ad anagrammare alcune parole chiave per maggiore sicurezza.

Entra sotto la protezione di Lorenzo de' Medici presso il quale trova un esempio di efficacia persuasiva della parola basata

sull'eloquenza e la psicologia, questo influirà non poco sulla straordinaria intensità espressiva del linguaggio visivo delle sue opere.

Successivamente presso la corte di Ludovico il Moro a Milano sviluppa gran parte della sua produzione come artista ingegnere e architetto.

In ogni sua opera appare chiaramente una ricerca complessa sotto tutti i punti di vista dall'aspetto tecnico a quello estetico.

Il valore della sua opera costituisce tutt'oggi un punto fondamentale nello sviluppo della ricerca scientifica e artistica.

FUGA DI CERVELLI: LA MELANDRI SPRONA I GIOVANI TALENTI

(NoveColonne ATG) Trento - Si è conclusa lo scorso 19 ottobre a Riva del Garda con l'intervento della ministra



Melandri, la due giorni "Giovani Energie Rinnovabili", promossa e organizzata dal ministero delle Politiche giovanili e delle Attività Sportive (Pogas), in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento con lo scopo di

promuovere un dibattito sulla valorizzazione dei giovani talenti italiani e sulla riflessione che da anni si svolge in Italia sul fenomeno della cosiddetta "fuga di cervelli". "Abbiamo voluto promuovere questa iniziativa - ha dichiarato il ministro per le Politiche giovanili e le Attività sportive - perchè rappresenta l'emblema

della costruzione del futuro inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la valorizzazione della loro creatività e del loro talento. In tal senso, è fondamentale individuare un canale di collaborazione tra istituzioni ed enti locali per creare un terreno di confronto e sostegno per progetti innovativi e sperimentali. E' a questo fine che stiamo programmando le risorse del nuovo fondo per le politiche giovanili per sostenere il talento e l'autonomia dei giovani. Anche nella finanziaria 2008 - ha sottolineato la Melandri - abbiamo introdotto novità importanti, dal sostegno del reddito di ragazze e ragazzi che prendono casa in affitto, a tutte le nuove misure contenute nel protocollo sul Welfare a favore dei lavoratori flessibili, all'intervento sulle imprese innovative del Mezzogiorno". "Giovani Energie Rinnovabili" è un appuntamento al quale il ministero guarda con particolare attenzione perchè investe, non solo la qualità futura della vita dei giovani, ma soprattutto la loro capacità di essere protagonisti del cambiamento e

dell'innovazione per la crescita del nostro Paese. Durante la sessione plenaria con Massimo Livi Bacci, Giuseppe Roma e Riccardo Grassi, introdotta da Annalisa Cicerchia, sono stati messi in luce i fattori che fanno sì che in Italia la risorsa giovanile sia sottoutilizzata. Rispetto a Francia e Inghilterra, sono presenti sul mercato del lavoro fra 1,5 e 2 milioni di giovani fra 20 e 40 anni. Il loro ingresso potrebbe consentire al Paese di guadagnare fra 0,5 e 1 punto di Pil all'anno. Le risorse giovanili sono penalizzate dalla sindrome del ritardo con cui in Italia si arriva a concludere le tappe di uscita dall'infanzia (conclusione degli studi, più lunghi di tutti gli altri paesi europei, inserimento nel mondo del lavoro, costituzione di un nucleo familiare autonomo e assunzione di ruolo di genitori). Le politiche di risposta devono tenere conto della realtà composita e multiforme del mondo giovanile e fondarsi su un approccio che, più che erogare beni e servizi, ristabilisca priorità strategiche e offra opportunità.

VOTO ESTERO, MICHELONI: AUSPICO PIENO E COMPLETO CHIARIMENTO

(NoveColonne ATG) Roma - "Solidarietà a Mirella Gai e a Edoardo Pollastri per la situazione moralmente sgradevole che la vicenda ridiscussa oggi dalla Giunta delle elezioni provoca". Lo dichiara Claudio Micheloni, presidente del Comitato dei parlamentari eletti all'estero in Senato. "Penso - aggiunge il senatore - che la Giunta abbia preso una decisione buona approvando la verifica delle schede". "Quando si sollevano polemiche - aggiunge Micheloni - su eventuali e non provati brogli in America Latina, non posso non pensare che sia finalizzata a rimettere in discussione l'esercizio di voto". "Certamente - conclude -, proprio per eliminare dubbi, auspico che il lavoro dei Comitati decisi oggi dalla Giunta porti a un completo e definitivo chiarimento".

NOTIZIE UTILI



La Dottoressa Grace Tridico titolare della clinica chiropratica Tridico è a vostra disposizione. Per ogni consiglio utile telefonate all'1.705.748.2540.



Dolori lombari?

La clinica chiropratica della Dott.ssa Grace Tridico rivela che i ricercatori in differenti università di Ottawa dichiaravano che la manipolazione delle vertebre dai chiropratici, costituisce il trattamento più efficace e più sicuro per i dolori lombari sorpassando di molto i trattamenti medicali.

**360 Queen Street East
Sault-ste-Marie (Ont.) J4 N 3 G4**

VA ALL'ITALO-AMERICANO MARIO CAPECCHI IL NOBEL PER LA MEDICINA



(NoveColonne ATG) Stoccolma - L'italiano e cittadino statunitense Mario Renato Capecchi, 70 anni, è tra i Nobel per la medicina annunciati a Stoccolma. Lo studioso, emigrato negli

Stati Uniti quando aveva 9 anni, è premiato insieme al collega statunitense Oliver Smithies e al britannico Martin J. Evans per le ricerche sulle cellule staminali. In particolare, i tre studiosi sono stati premiati per il loro contributo alle ricerche sui topi geneticamente modificati: sono almeno 25 milioni quelli utilizzati nei laboratori di tutto il mondo per condurre ricerche sul cancro, sull'embriogenesi, sull'immunologia, sulla neurobiologia e su tutte le malattie umane. Una scoperta che ha molte applicazioni anche per la medicina clinica. La tecnologia del "gene targeting" che Capecchi, con i suoi studi pionieristici, ha contribuito a mettere a punto permette di "costruire" topi con mutazioni inserite nei geni e al ricercatore di scegliere sia quale gene mutare che come farlo. Il ricercatore può in questo modo scegliere come e quali sequenze di Dna del genoma di topo vuole cambiare: questo lo mette in condizione di valutare nel dettaglio la funzione di ogni gene durante lo sviluppo embrionale o nelle fasi successive. Nato a Verona nel 1937, rimasto orfano del padre caduto in guerra,

NOBEL MEDICINA, CHIOCCHETTI (DS): ORGOGLIOSI DI CAPECCHI

(NoveColonne ATG) Roma - "Saluto con orgoglio il conferimento del Premio Nobel a Mario Renato Capecchi per le ricerche, sue e di altri insigni studiosi americani, sulle cellule staminali". Lo afferma in una nota Maurizio Chiochetti, responsabile Ds Italiani nel mondo. "Questo riconoscimento - prosegue l'esponente della Quercia - consegna alla scienza Italiana un imprimatur molto forte e segue i nobel conferiti ad altri italiani conosciuti in tutto il mondo: Renato Dulbecco, Carlo Rubbia, Riccardo Giacconi e Rita Levi

Capecchi emigra nel 1967 negli Usa con la madre, sopravvissuta alla deportazione nazista, si laurea in biofisica all'Università di Harvard con una tesi sull'analisi dei meccanismi di iniziazione e di terminazione della sintesi proteica: il suo relatore è James Watson, padre del Dna. Due anni dopo Capecchi è già assistente della cattedra di biochimica della Harvard School of Medicine. Nel 1971 diventa associato. Nel 1973 lascia Harvard per la facoltà di Medicina dell'Università dello Utah dove ancora oggi lavora. Capecchi vive con la moglie Martine, con la quale condivide l'impegno di ricerca e di attività clinica, e la figlia Misha in uno sperduto cottage vicino a un canyon, dove si è fatto installare una stazione computerizzata per seguire costantemente il lavoro dei suoi collaboratori. Il 12 maggio scorso l'Università di Bologna gli ha conferito la laurea honoris causa in Biotecnologie mediche. Tra gli altri riconoscimenti avuti da Mario Renato Capecchi nella sua lunga carriera figurano il premio Bristol-Myers Squibb (1992), il premio della Fondazione Gairdner (1993), il premio Alfred P. Sloan Jr. (1994), il premio tedesco per la Bioanalisi molecolare (1996), il premio Kyoto (1996), la medaglia Franklin (1997), il premio Rosenblatt (1998), il premio Baxter (1998), il premio italiano premio Phoenix -Anni Verdi (2000), il premio spagnolo Jimenez-Diaz (2001), la National Medal of Science (2001), la medaglia John Scott (2002) e il premio Wolf Prize (2002/03). Dal 1991, inoltre, è membro dell'Accademia nazionale statunitense delle Scienze e dell'Accademia europea delle Scienze dal 2002.

Montalcini. Capecchi entra così a par parte della schiera dei tanti italiani che vivono fuori dai confini nazionali che si sono fatti conoscere ed apprezzare in tutto il mondo. Sono tantissimi, così come sono molti i nostri connazionali, ricercatori, docenti, scienziati che per soddisfare le proprie aspettative lavorative e di ricerca sono costretti ad emigrare". "E' questo un problema ineludibile, di enormi dimensioni per un Paese che vuole svilupparsi e progredire. Occorrono politiche forti - conclude Chiochetti - non per impedire che i nostri cervelli compiano grandi esperienze all'estero ma per rendere la nostra ricerca competitiva e in grado di essere attrattiva verso gli scienziati che possono entrare in Italia".

CATANIA: APERTO CONVEGNO MONDIALE FUSIONE



(NoveColonne ATG) - Catania - Si è aperto a Catania con la relazione del presidente Bill Collis il convegno internazionale di Fisica organizzato dalla Fondazione Fulvio Frisone e dalla prestigiosa Iscmns (International society for condensed matter nuclear science), un' associazione di scienziati che si occupa della fisica nucleare della materia condensata, meglio conosciuta come fusione fredda. "La cosiddetta fusione fredda - ha spiegato Collis ai giornalisti -, scoperta nel 1989 e un tempo considerata una fusione nucleare prodotta con una semplice elettrolisi, è certo che produca energia termica senza inquinamento né radioattività. Ma il sogno di una fonte inesauribile di energia pulita è ancora molto lontano perché, in questi anni, nonostante i progressi, gli scienziati non sono ancora arrivati a scoprire tutte le reazioni che, nella cosiddetta fusione fredda, sono interessate alla produzione di energia. In questo convegno a Catania faremo il punto proprio delle prospettive dell'energia pulita e di come questa, con adeguati finanziamenti, possa diventare un obiettivo possibile". Al convegno, che si conclude il 18 ottobre, partecipano un centinaio di scienziati provenienti da tutto il mondo, e tra questi alcuni gli italiani universalmente considerati come i maggiori esperti mondiali di fusione fredda, ci sono il catanese Fulvio Frisone - che, tetraplegico dalla nascita, è considerato un po' lo Stephen Hawking italiano -, direttore scientifico della Fondazione della Regione siciliana che porta il suo nome, e i sei ricercatori dell'Istituto di Fisica nucleare di Frascati, tra cui il prof. Antonio Spallone.

La gioventù italo-canadese ringrazia



Il 9 Giugno scorso, noi giovani del C.O.G.I.C. (Comitato Organizzatore dei Giovani Italiani in Canada) in collaborazione col Com.It.Es di Montreal guidato dal suo Presidente Giovanna Giordano, abbiamo organizzato una festa al Buffet Rose Rosse in vista alla nostra partecipazione alla 5° Conferenza dei Giovani Italiani in Canada prevista per il mese di Ottobre 2007 a Vancouver.

Quest'occasione ci ha permesso non solo di ufficializzare l'inizio di una raccolta fondi, ma anche di regalare agli invitati, tante emozioni all'Italiana.

Tra le autorità italiane della nostra comunità ch'erano presenti a quest'evento, ringraziamo il Console Generale d'Italia, Dott. Francesco Paolo Venier, il Vice Segretario del CGIE Giovanni Rapanà, membri del Com.It.Es. Tony Vespa e Gennaro Panzera. Per le autorità Canadesi, è con piacere che ringraziamo anche il deputato Massimo Pacetti per la sua presenza ed il suo sostegno. Ringraziamo anche la nostra rete televisiva multi-etnica Ch 14 15 Montreal per aver mandato in onda l'evento dei giovani del C.O.G.I.C.

Sonia Benedetto
Membro del C.O.G.I.C.

ARTURO TRIDICO CAVALIERE DELLA RE- PUBBLICA ITALIANA

È arrivata al nostro editore l'onorificenza di "Cavaliere" rilasciatagli alla presenza di numerose persone in occasione della venuta del DG Rai International Dott. Piero Badalone Il Console Generale Dott. Francesco Paolo Venier ha consegnato le medaglie e l'attestato di Cavaliere con la motivazione seguente: "Il signor Tridico è riuscito ad inserirsi perfettamente nella società canadese coltivando, al tempo stesso, stretti legami con l'Italia. Egli è inoltre un attivo protagonista della comunità italiana cui ha sempre dedicato, con spirito di dedizione, tempo e risorse e degli ambienti imprenditoriali locali".



Il Console Generale Dott. Francesco Paolo Venier e il Cavaliere Arturo Tridico



*In considerazione di particolari benemeritenze;
Sentita la Giunta dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;
con Decreto in data Roma, 2 giugno 2005*

HA CONFERITO

l'onorificenza di *Cavaliere*

al Sig. **Arturo Tridico**

con facoltà di fregiarsi delle insegne stabilite per tale classe.

Il Cancelliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

FIRMATO *Ciampi*

CONTROFIRMATO *Berlusconi*

Il Cancelliere dell'Ordine dichiara che in esecuzione delle Presidenziali disposizioni

il Sig. Arturo Tridico

è stato iscritto nell'Elenco dei Cavalieri al N.° 6043 Serie V

IL CANCELLIERE DELL'ORDINE

franta

IL DIRETTORE CAPO UFFICIO
DELLA CANCELLERIA
Nicola



Successo della 14.ma "Settimana italiana di Montreal" dedicata al fascino della "Dolce Vita" della Regione Sicilia

BILANCIO POSITIVO DELLA 14ª EDIZIONE

Una Settimana Italiana dai grandi "numeri" !

Montreal, 22 agosto 2007 - Per tracciare un'analisi positiva, ogni avvenimento ha bisogno del conforto dei numeri. Non tanto, e inesorabilmente, di quelli finanziari, quanto di quelli «emotivi» e scenografici che lasciano il proprio segno nel ricordo dei partecipanti e costituiscono il propellente indispensabile per preparare l'edizione successiva. Che sarà, tra l'altro, quella del 15°. Perché se è vero che i conti debbono necessariamente quadrare e far sorridere ogni bilancio organizzativo, un programma artistico-culturale che si rispetti ha l'obbligo di non deludere e conquistare il consenso del pubblico. A tal riguardo, l'allestimento della Settimana Italiana 2007 si può considerare "missione compiuta", avendo riscontrato un largo apprezzamento da parte della gente non soltanto di matrice italo-canadese. In effetti, la tendenza crescente degli scorsi anni che vedeva sempre più quebecchesi d'ogni origine interessarsi al festival si è mantenuta anche in questo e le cifre generali che avevano portato alla frequentazione dei luoghi sull'isola di Montreal coinvolti nelle attività, da parte di circa mezzo milione di persone, sono state confermate e superate!

Una riuscita merito soprattutto di un palinsesto quantomai variegato e interessante. Certo, sarebbe difficile menzionare nei dettagli tutti i protagonisti, ed è già stato fatto in varie sedi durante lo svolgimento, ma val la pena sottolineare di nuovo (senza far torto a tutti gli altri, bravissimi interpreti coinvolti) alcuni avvenimenti di portata maggiore come la consueta e splendida sfilata di moda che ha confermato il talento emergente dei giovani stilisti di casa nostra, i due notevoli Quartetti di sassofoni uniti in un ideale linguaggio musicale italo-canadese da un oceano all'altro, l'eccezionale gradimento riversato dalla platea di chiusura per l'Opera "Cavalleria Rusticana" versione à la belle étoile. Con migliaia di persone puntualmente assiepite nella Piccola Italia a far da cornice ad ogni occasione di spettacolo. Un successo conquistato grazie all'impagabile impegno del Congresso Nazionale degli Italo-canadesi, che da ben 35 anni rappresenta e difende gli interessi della comunità di origine italiana in Quebec e in Canada, e di tutti i suoi responsabili in ogni ambito: dai professionisti, passando per i commercianti, artigiani, rappresentanti comunitari, politici, fino agli impagabili e indispensabili volontari. Nel corso dell'anno ci sono ben cinquantadue settimane: al Congresso Nazionale degli Italo-canadesi del Quebec si lavora senza risparmio per tutto il periodo affinché la propria, di Settimana, rispecchi al meglio l'italianità vincente di Montreal e dintorni. Auguri! Auguri e un bravo al presidente e tutto il Team della Settimana Italiana.

L'edizione 2007 è stata orgogliosamente presentata dal Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi, in collaborazione con Loto-Québec. La Regione Sicilia presentando il fascino della "Dolce Vita" a St-Leonard, a Ri-vière-des-Prairies, al Carré Dorchester, a LaSalle, e naturalmente nella Piccola Italia. Questa celebrazione della autentica cultura italo-canadese ha ricreato infatti l'atmosfera di una vera festa in piazza italiana con numerose attività: spettacoli concerti, degustazioni,

sfilate da grande festival. La Settimana italiana di Montréal ha offerto a tutti un gusto dell'Italia. La regione Sicilia è stata il tema principale della 14.ma edizione della Settimana Italiana di Montréal; trascinando l'arte, la cultura e i suoni, colori ed aromi italiani.

La Settimana Italiana di Montréal ha portato la sua nuova programmazione e le sue diverse attività che hanno presentato artisti pop, jazz e anche folklore, sia di livello locale che internazionale.

Piccola Italia -Da sinistra a destra: Sammy Forcillo del consiglio esecutivo del comune di Montréal; Laura Palestini, Consigliere municipale di Lasalle; Josie Verrillo, Direttrice Generale CNIC (RQ); James Infantino, Consigliere municipale di Montreal Nord; Frank Vennerl Consigliere municipale, district François-Perrault; André Lavallée, Sindaco di Rosemont-La Petite-Patrie; Frank Zamplino, Sindaco del distretto di Saint-Léonard; Avv. Antonio Sciascia; Gerald Tremblay, Sindaco di Montreal; Cosmo Maciocia, Sindaco di Rivière-des-Prairies-Pointe-aux-Trembles; Alvaro Farinacci, Consigliere municipale di Lasalle.



Gruppo del volontari - davanti, di sinistra a destra: Frank Cavallaro, CTV; Franco Ruccolo, Presidente dell'Associazione Piccola Italia; Avv. Antonio Sciascia, Presidente del Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi, Regione Quebec; Josie Verrillo, Direttrice Generale del CNIC (RQ); Gérald Tremblay, Sindaco di Montreal; e completamente a destra, Marco Luciani Castiglia, CFMB.

BENVENUTI A VANCOUVER

È ora di agire per sostenere i giovani italiani in Canada

Di Mike Lombardi

Ultimamente, ho avuto il piacere di partecipare alla Quinta Conferenza Nazionale di InterCOMITES di Giovani Italiani in Canada al Centro Culturale di Vancouver. Ero impressionato di vedere i giovani italiani delle varie regioni del Canada che discutevano a fondo le sfide e le opportunità che hanno attualmente nel nostro paese. Più di 50 giovani italiani hanno partecipato alla conferenza. Il gruppo più numeroso veniva da Montreal. Edmonton e Vancouver anche avevano delle rappresentante. Il rappresentante di Vancouver era Cristina Fogale, presidente del UBC Italian Club.

La conferenza, sponsorizzata dal Comitato degli Italiani all'Estero (COMITES B.C and Yukon) e presentata in collaborazione con il Centro Culturale Italiano, ha avuto luogo il 6 e il 7 di ottobre 2007. Ora che la conferenza è finita, è il momento delle varie agenzie italiane in Canada di aiutare i giovani italiani in Canada e di lavorare insieme per dargli l'opportunità di realizzare il loro potenziale come Italo-canadesi e concretizzare le loro speranze, sogni e aspirazioni.

I giovani Italiani alla conferenza hanno discusso degli argomenti seguenti:

**Lingua Italiana in Canada: chi parla, dove si parla, come si parla, quando si parla e perché si parla*

**Internazionalizzazione del sistema universitario italiano e canadese ed il riconoscimento reciproco dei titoli*

**Canada-Italia: doppia cittadinanza, riacquisto, riconoscimento.*

**Il processo di trasferimento, mobilità dei giovani per ragione di studio o lavoro*

**Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani – Roma 2008*

Molti delegati hanno parlato di come i loro soggiorni in Italia hanno riacceso la loro passione e il loro spirito per l'Italia e la sua lingua e cultura. Hanno parlato appassionatamente del bisogno di avere un sistema nazionale e sostenibile per sostenere i programmi di scambio per i giovani italiani di andare in Italia. Un'idea che è stata presentata nella discussione è formazione di un National Young Italian Exchange Program Foundation. Lo scopo della fondazione sarebbe di raccogliere denaro per i giovani italiani perché possono partecipare agli scambi con la gioventù in Italia. Un consiglio della fondazione potrebbe essere responsabile di raccogliere finanziamenti delle ditte italiane, organizzazioni italiane, agenzie del governo, organizzazioni no-profit, individui, e altri. Il consiglio sarebbe responsabile di decidere come dividere i soldi in un modo giusto ed imparziale per i giovani attraverso il paese.

Credo che tutti i leader delle agenzie italiane in Canada-General Council for Italians Abroad (CGIE), i Comitati, le istituzioni e agenzie di cultura italiana, rappresentanti del governo italiano, e altri dovrebbero

dedicarsi a quest' iniziativa e dimostrare ai giovani italiani che vogliamo proprio credere nelle loro speranze e sogni di diventare degli italo-canadesi orgogliosi di essere bilingui. Inoltre, vorrei che la comunità italiana potesse raggiungere l'audace scopo di raccogliere 5 milioni di dollari entro la fine del 2008 per la fondazione. Una riuscita campagna insieme ad un adeguato investimento renderebbe possibile stabilire il fondo in quanto fondo di dotazione con un interesse annuo utilizzabile per il finanziamento di programmi di scambi per i giovani.

In oltre, credo che dobbiamo sostenere la gioventù italiana e assisterla istituendo una rete nazionale di giovani italiani. La rete potrà servire per legare giovani italiani ovunque nel paese. La rete potrà essere appoggiata da una segreteria, una pagina web, una newsletter elettronica, e una lista d'e-mail. Questa rete potrà anche aiutare alla connessione dei giovani italiani in Canada con la gioventù in Italia e anche negli altri paesi che hanno un'ampia popolazione di origine italiana.

I leader della comunità Italiana in Canada che hanno assistito alla conferenza hanno potuto sentire direttamente la voce della gioventù italiana; erano presenti:

* Giovanna Giordano, Coordinatrice InterCOMITES Canada

*Cocchi Gino, Presidente, COMITES Toronto,

*Luigi Mangone, Presidente COMITES Edmonton

* Alberto Leone, Presidente, COMITES B.C. e Yukon

* Joe Finamore, Presidente, Società del Centro di Cultura Italiana

*Giovanni Rapanà, V.S.-CGIE

* Rocco DiTrollo, CGIE Consigliere

* Mike Lombardi Prof., membro del Comites di Vancouver

* Uberto Vanni d'Archirafi, Console Generale d'Italia in Vancouver

Molti di noi nella comunità italiana ci lamentiamo della mancanza di coinvolgimento da parte della gioventù. Ma dopo aver presenziato alla conferenza mi è venuto un gran sollievo che mi ha rinforzato la passione di far coinvolgere i giovani italiani nella comunità. È ora per tutti noi di fare parte, di riunirsi e di dimostrare alla gioventù italiana che abbiamo delle intenzioni serie di sostenerli nel diventare degli Italo-Canadesi orgogliosi. Lo so che i giovani Italiani contano su di noi! Perché non facciamo ognuno la sua parte nell'incoraggiare i leader della comunità italiana a fondare la "National Youth Exchange Program Foundation" (Fondazione Nazionale di Programma di Scambio dei Giovani Italiani)?

The article was translated into Italian by Cristina Fogale and a team of students from the UBC Italian Club.

A Vancouver, i giovani italo-canadesi alla conferenza con i dirigenti presenti; seduti, da sinistra: membro del Comites Vancouver, Prof. Mike Lombardi, presidente Toronto, Cocchi Gino, V.S. cgle, Giovanni Rapanà, coordinatrice dell' InterComites Canada, Giovanna Giordano, presidente comites vancouver, Alberto Leone, Cgie Di Trollo Rocco.





VII Commissione Tematica

DOCUMENTO PROPOSITIVO DELLA CONFERENZA MONDIALE DEI GIOVANI ITALIANI NEL MONDO

Questo documento propositivo recepisce il documento di indirizzo che le tre esperte del gruppo giovani hanno presentato alla VII Commissione Tematica, riunita a Roma in data 6 e 7 luglio 2007.

Missione:

La missione che si propone è di dare voce ai giovani italiani all'estero, attraverso il conseguimento di una serie di obiettivi:

- incrementare l'interesse dei giovani italiani e di origine italiana residenti all'estero nei confronti della realtà e della cultura del nostro Paese;
- facilitare la comunicazione sia tra i giovani italiani all'estero sia tra gli stessi e i giovani italiani in Italia;
- favorire il coinvolgimento dei giovani italiani all'estero nelle strutture associative e rappresentative della collettività;
- dare spazio e visibilità ai giovani italiani all'estero in Italia, in quanto risorse di importanza primaria per il Paese.

La Commissione ritiene a tal fine indispensabile il successo della Conferenza Mondiale come momento fondante di una nuova tappa dell'emigrazione italiana: in essa i veri protagonisti saranno i giovani, gradualmente inseriti nella gestione della complessa questione. Il percorso sarà in tal modo segnato da un "prima" e un "dopo" Conferenza. Invita pertanto i giovani, le istituzioni, le associazioni e i privati a investire le risorse necessarie al suo buon esito.

Contenuti:

Dal punto di vista contenutistico, si terranno conto degli apporti che giungeranno attraverso l'"Indagine giovani italiani nel mondo", promossa dagli stessi giovani rappresentanti, e dei contributi che perverranno attraverso il forum web. Pertanto, si suggerisce l'approfondimento delle seguenti tematiche concernenti il background socio-culturale dei giovani e l'influenza della tradizione italiana nella loro vita quotidiana:

- esperienza migratoria vissuta
- lingua, cultura e identità
- cittadinanza italiana

- partecipazione civile, politica e associativa
- borse di studio e scambi culturali
- vacanze lavoro/stage/scambi professionali
- progetti culturali, artistici e professionali
- media e comunicazione
- attualità
- problematiche sociali

Metodologia:

Il percorso che si intende compiere prevede incontri diretti nelle varie circoscrizioni consolari, preparatori alle conferenze nazionali, i cui apporti confluiranno nella Conferenza mondiale. Per la buona riuscita della Conferenza è importante la creazione di una rete attiva tra i giovani, basata sulla sinergia e sul coinvolgimento diretto.

Tra le diverse strategie ipotizzate si privilegerà:

- l'utilizzo di laboratori interattivi tematici
- gli strumenti tecnici e informatici che favoriscono la partecipazione e lo scambio tra i giovani; in particolare, è di essenziale importanza la creazione del forum web come arena globale di incontro, di condivisione e di interazione.

Tutto l'iter sarà contraddistinto da una logica di essenzialità delle procedure e dalla chiarezza di presentazione e fruizione dei mezzi utilizzati.

Pubblicità:

Coinvolgere un consistente numero di giovani è un elemento che dà valore alla missione principale, oltre che utile a fornire spunti reali su cui lavorare. Pertanto un contributo importante giungerà dalla promozione della Conferenza, in cui un ruolo attivo sarà svolto dal CGIE, dai Comites e dalle Associazioni con l'apporto essenziale della nostra rete diplomatico-consolare e degli Istituti di Cultura (ove presenti). Un ruolo da protagonisti dovrà essere svolto dal gruppo dei giovani rappresentanti all'estero che, attraverso lo strumento sempre efficace dei rapporti interpersonali, porteranno ad una diffusa conoscenza dell'iniziativa.



IL COLOSSEO

FRA LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO

Ed ecco la scelta del popolo terrestre votante: il Colosseo di Roma, il Taj Mahal dell'India, la Grande Muraglia della Cina, la Città di Petra di Giordania, la statua del Cristo di Rio de Janeiro, il Machu Pichu in Perù, la città maya di Chichen itza in Messico. Scartate dal pubblico, tra le altre, la torre Eiffel di Parigi, la statua della libertà di New York, l'Acropoli di Atene.

Hanno partecipato al sondaggio 100 milioni di persone.

Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei (Miami 7-8-9 settembre 2007)

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei del Consiglio Generale degli italiani all'Estero, si è riunita a Miami nei giorni 7-8 e 9 settembre 2007, alla presenza del Segretario Esecutivo, Consigliere Piero Porcarelli, del Min. Plen. Vincenzo Palladino, del Console Generale di Miami Marco Rocca, del Cons. di Ambasciata, Marco Mancini e dei seguenti consiglieri del CGIE: VSG Giovanni Rapana', Pasquale Nestico, Carlo Consiglio, Domenico Marozzi, Valter Della Nebbia, Vincenzo Centofanti, Franco Papandrea, Daniela Tuffanelli Costa, Luigi Casagrande, Alberto Di Giovanni, Riccardo Pinna, Pino Nanna, Augusto Sorriso. Assenti: Silvana Mangione, Rocco Di Trolio, sen. Antonino Randazzo. A titolo di esperti erano presenti i Coordinatori degli Intercomites: per il Sud-Africa, Salvatore Cristaudi; per il Canada, Giovanna Giordano; per l'Australia Anna Domaneschi (Brisbane); per gli Stati Uniti, oltre al Coordinatore Vincenzo Arcobelli anche i Presidenti dei Comites Luise Pasquale (Boston), Angelo Liberati (Chicago), Pino Marelli (Detroit), Quintino Cianfaglione (NY/CT), Paolo Ribaudò (NJ), Mario Farina (Philadelphia), Giulia Goldman (Los Angeles), Romana Bracco (San Francisco), Carmelo Cicala (Washington). Presenti i giovani provenienti dall'Australia, dal Canada, dagli Stati Uniti e dal Sud Africa e i Senatori componenti del Comitato per le questioni degli Italiani all'Estero del Senato: Cosimo Izzo (vice presidente), Giorgio Mele e Renato Turano; l'on. Salvatore Ferrigno. L'inizio dei lavori è stato preceduto dagli inni nazionali: americano e italiano. Sono seguiti i saluti del Vice Segretario Generale, Giovanni Rapana'; del presidente del Comites di Miami, Cesare Sassi; del Console Generale, Marco Rocca e del vice presidente del comitato per le questioni degli italiani all'estero del senato, il sen. Izzo. E' stato salutato con un applauso il messaggio di buon lavoro dell'on. Franco Narducci, presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero della Camera. E' stata accolta con soddisfazione da tutti i partecipanti la presenza dei Parlamentari italiani. I lavori della Commissione sono stati preceduti da una vivace discussione sul funzionamento del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero e relative incongruenze sollevate dalla maggioranza dei consiglieri presenti. Discussione conclusasi con una mozione che richiama il VSG e il CdP ad una più corretta gestione

del CGIE e una più puntuale informazione sugli atti e le decisioni assunte dal CGIE che incidono sulla gestione dello stesso CGIE.

Sono stati affrontati i seguenti argomenti: Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo; Riforma della legge 153 relativa alla diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo; Bando del ministero del Lavoro relativo ai corsi di formazione professionale per gli italiani residenti nei Paesi extra UE; Situazione Rete Consolare; Voto all'estero e situazione attuale dell'elenco degli elettori; Settimana della lingua italiana; Riforma delle leggi istitutive del Com.It.Es e del CGIE; Finanziamenti ai Comites 2007; Situazione sulla proposta di legge che prevede la riapertura dei termini per il riacquisto della Cittadinanza italiana; Informazione: Rai International e Stampa in lingua italiana all'Estero; Relazione sulla Sanita' (Cons. Pasquale Nestico); Situazione dei nostri connazionali in Zimbabwe.



Da sinistra, il Console Generale d'Italia a Miami Marco Rocca, il Segretario del Comites Miami Maurizio Paglialonga ed il Presidente del Comites Miami Cesare Sassi.

Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo

Sentite le testimonianze dei giovani esperti sulle diverse realtà nelle rispettive comunità nelle quali loro vivono e, acquisito agli atti il documento da questi presentato, i Consiglieri hanno dibattuto sulla "mission" che dovrebbe avere la Conferenza dei Giovani e sugli aspetti di selezione dei partecipanti. Per quanto riguarda le finalità dell'evento dovrebbero essere tese ad incentivare i giovani che oramai sono di seconda, terza o quarta generazione a riscoprire l'Italia e a cercare elementi di stimolo che possano suscitare in loro l'interesse a mantenere vivi i legami con l'Italia. La Conferenza dei Giovani dovrebbe essere preceduta da riunioni "Conferenze-Paese". La selezione dei partecipanti sia alle riunioni a livello Paese che alla Conferenza mondiale, dovrebbe avvenire attraverso il coinvolgimento dei Comites, dei Consiglieri del CGIE e dei Giovani che fino ad oggi hanno manifestato interesse attraverso la partecipazione ai lavori del CGIE.

E' stato espresso l'invito al CdP ad intervenire presso il Governo e in particolare presso il Vice Ministro Franco Danielli affinché nella prossima finanziaria sia inserita la richiesta delle risorse per realizzare la Conferenza dei Giovani, e far sì che la Conferenza si svolga nel 2008, come del resto più volte affermato dallo stesso Vice Ministro in diverse occasioni.

Riforma della legge 153 relativa alla diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo

L'argomento è stato introdotto dal Consigliere Di Giovanni che ha fatto una breve storia del procedimento attraverso il quale si è giunti al documento redatto dalla Commissione IV e approvato dal CGIE.

In sintesi, tenuto conto che oramai da tutte le parti, sia nel mondo politico italiano che in quello associativo delle nostre collettività, viene sostenuta la necessità di adeguare la legge 153/1971 che regola gli interventi per promozione linguistico-culturale a favore della collettività italiana all'estero, la Commissione Anglofona impegna il CdP a chiedere al Governo e ai Gruppi parlamentari di procedere speditamente alla riforma della L153 tenendo conto delle raccomandazioni emerse dal dibattito che da diversi anni impegna il CGIE.

Bando del ministero del Lavoro relativo ai corsi di formazione professionale per gli italiani residenti nei Paesi extra UE

Con riferimento all'Avviso pubblico n.1/07 del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato sulla G.U. del 1 agosto 2007, alcuni Consiglieri dell'Area Anglofona hanno sollevato il loro disappunto sulla distribuzione delle risorse finanziarie stanziata dal Ministero che ammontano a 30 milioni di euro. Inoltre la maggioranza dei presidenti dei Comites presenti ha lamentato la mancata consultazione, degli stessi Comites, da parte dei Consolati per segnalare al MLPS le esigenze formative nelle loro rispettive Circoscrizioni consolari. È stata accolta la protesta dei Comites degli USA per la totale esclusione del loro paese di residenza dalla ripartizione delle risorse finanziarie previste del bando.

Situazione Rete Consolare

Preso atto che la Rete consolare italiana nel mondo risulta inadeguata per rispondere ai crescenti bisogni delle nostre collettività e che pertanto necessità di una sostanziale ristrutturazione, la Commissione prende atto della volontà del Vice Ministro Franco Danieli di affrontare il problema ponendolo tra le priorità del Governo. Tuttavia alcuni consiglieri hanno manifestato una forte perplessità sulle scelte fino ad ora operate ed in particolare riguardo alla chiusura dei Consolati di Atene e il Cairo e la loro sostituzione con una cancelleria. La chiusura del Consolato Generale a Lipsia, sostituito da un Ufficio conso-

lare onorario; l'apertura di un Consolato generale a Mosca. Pertanto la maggioranza dei Consiglieri ha manifestato la preoccupazione che le risorse, che dovrebbero andare a ristrutturare la rete consolare e quindi a beneficio dei nostri connazionali all'estero siano invece destinati ad altri interessi se pur legittimi.

Non sono mancati alcuni riferimenti ad alcuni consolati: in Canada in merito alla loro ubicazione, in particolare a quelli di Toronto e Montreal situati in pieno centro, praticamente senza parcheggio, negli Stati Uniti il riferimento è stato al Vice Consolato di Newark che da anni, dopo tutti i pareri favorevoli delle autorità preposte, attende ancora l'elevazione a Consolato. Particolare disagio presenta la posizione del Consolato Generale di Montreal, situato in una zona, praticamente irraggiungibile per gli anziani che hanno difficoltà a camminare o per coloro che non possono permettersi le spese di un taxi. Di solito sono strutture provate dal tempo e ogni anno necessitano di sostanziali ristrutturazioni per il loro mantenimento. Considerato che i Consolati sono in pratica delle agenzie di servizio ai connazionali, sarebbe auspicabile che questi sorgessero in zone dove si registra una maggiore presenza di italiani.

Voto all'estero e situazione attuale dell'elenco degli elettori

La Commissione unanimemente concorda sulla necessità di mantenere il voto per corrispondenza. Tuttavia ritiene necessaria una serie di interventi per migliorare la legge 459/2001 sotto il profilo della garanzia dei requisiti minimi di riservatezza, di segretezza e di personalizzazione del voto. Partendo dalla necessità di tenere costantemente aggiornato elenco degli elettori. A tale proposito auspica la nascita dell'Anagrafe integrata sulla quale i Consolati possono intervenire per inserire i dati dei connazionali in tempo reale, senza attendere le lungaggini che comporta la trasmissione dei dati attraverso l'obsoleto cons.01 (modulo di trasmissione dei dati anagrafici al comune italiano). Esprime la propria soddisfazione per la costituzione del Comitato di lavoro "tripartito" costituito da: PCM, MAE e MIN e auspica che il MAE tenga costantemente informato il CdP sull'avanzamento dei lavori per consentire al CGIE di esprimere le proprie raccomandazioni.

Settimana della lingua italiana

La Commissione lamenta il mancato coinvolgimento degli Organismi di rappresentanza delle nostre collettività da parte



Foto d'archivio. Da sinistra ; Cristina Fogale, Melissa Lombardi, Jessica Dinucci, Helen Piccirilli, Sabrina Lando, Caterina Panzera, Alex Sarracino, Sabrina Barbas, Di menna Cristina che chiedono il loro diritto di voto.

degli Istituti di Cultura e Consolati in occasione della settimana della lingua italiana nel mondo. In tal senso chiede al CdP di sottoporre al MAE la possibilità di estendere una circolare che inviti la rete diplomatica e consolare, quindi anche IIC a considerare la partecipazione dei Comites e dei consiglieri del CGIE a tutte le manifestazioni delle quali le nostre autorità sono promotrici dirette o indirette di eventi culturali o/e commerciali.

Riforma delle leggi istitutive del Com.It.Es e del CGIE

Il dibattito è stato arricchito delle testimonianze dei coordinatori dei Comites di Stati Uniti, Canada, Australia e Sud Africa e dalla presenza degli undici presidenti dei Comites degli USA. Il Vice Segretario ha fatto presente che pur essendo stato approvato dal CGIE un documento di indirizzo generale sulla riforma del nostro Organismo, ha ritenuto utile tenere aperta la porta del dibattito con i Comites degli Stati Uniti. Il presidente Arcobelli ha presentato una relazione a nome di tutti i Comites USA, accompagnata da un articolato di legge che è stato acquisito agli atti della riunione. Dopo tutti gli interventi si è giunti alla determinazione di lavorare insieme per trovare una soluzione che soddisfi le esigenze di tutte le nostre comunità.

Finanziamenti ai Comites 2007

La Commissione ha fatto rilevare ai Comites presenti che quest'anno i contributi per il 2007 a loro destinati, sono stati aumentati grazie anche all'impegno di questo CGIE e del Vice Ministro Danieli che hanno recepito la necessità di dare maggiore forza agli organismi di base delle nostre comunità all'estero.

Situazione sulla proposta di legge che prevede la riapertura dei termini per il riacquisto della Cittadinanza italiana

Oramai, dopo tante battaglie, sembrerebbe che la complessa materia della cittadinanza sia entrata nelle priorità di questo Governo che intenderebbe disciplinare in maniera organica i vari aspetti, perdita, riacquisto, riconoscimento ed eliminare palesi ingiustizie.

La Commissione auspica che la questione legata al riacquisto della cittadinanza italiana possa essere risolta in tempi brevi, attraverso un percorso se necessario disgiunto dal progetto di legge all'esame del Parlamento, anche presentando un apposito emendamento alla prossima finanziaria ed invita i parlamentari presenti ad impegnarsi in tal senso tenendo conto che questa legge rappresenta un atto di giustizia nei confronti di tanti connazionali che, pur non avendovi mai espressamente rinunciato, hanno perso la cittadinanza italiana a seguito della loro naturalizzazione straniera.

Informazione: Rai International e

Stampa in lingua italiana all'Estero

Alcuni Consiglieri della Commissione si sono lamentati della qualità dei programmi che Rai International invia quotidianamente alle nostre comunità.

La Commissione apprende con soddisfazione la firma della convenzione tra la PdC e Rai International ed auspica che la nuova convenzione risponda alle esigenze di cambiamento del canale televisivo che ha il compito di informare gli italiani nel mondo. La Commissione chiede altresì al CdP di portare a conoscenza dei Consiglieri i punti salienti della convenzione ed auspica che questa contenga l'istituzione di un Comitato di monitoraggio di cui faccia parte anche un rappresentante del CGIE, come era stato garantito.

Relazione sulla Sanità (Cons. Pasquale Nestico)

La Commissione acquisisce agli atti il documento sulla sanità presentata dal Consigliere Prof. Pasquale Nestico, presidente del Gruppo Sanità del CGIE e unanimemente auspica la nascita della VIII Commissione dedicata alla Sanità

Situazione dei nostri connazionali in Zimbabwe

Sentita la relazione dei Consiglieri del Sud Africa, Riccardo Pinna e Giuseppe Nanna, la Commissione nell'esprimere preoccupazione per le condizioni degli italiani in Zimbabwe, chiede al CdP di esplorare la possibilità che il CGIE possa finanziare una missione in quella Zona per verificare le reali condizioni e i bisogni dei nostri connazionali residenti, interessando anche il MAE e il Governo ad interessarsi del caso.

Costituiscono parte integrate di questo documento n. 5 ordini del Giorno, la relazione sulla Sanità del Consigliere Nestico. Sono stati acquisiti agli atti il documento dei Comites degli USA sulla riforma del CGIE e il documento di tutti i coordinatori dei Comites.



Da sinistra : Giovanni Rapanà che riceve un omaggio dal Console Generale d'Italia a Miami. Marco Rocca nella propria residenza in presenza dei due presidenti dei Comites Giovanna Giordano e Cesare Sassi seconda fila Nicola Di Tempora, Presidente della MAPEI (America).

VI SETTIMANA DELL'ITALIANITÀ IN BAHIA BLANCA



Bahía Blanca é una città del Sud della provincia di Buenos Aires con una popolazione di 400.000 abitanti circa, dei quali si può affermare che il 52% sono immigranti italiani ed i loro discendenti.

È una collettività attiva, tanto è così che l'edificazione del secolo scorso si è fatta quasi tutta con la firma dei cognomi italiani.

Ogni anno – nel mese di giugno- si fa una settimana all'italiana. Sempre comincia in coincidenza con la festa della Repubblica e continua fino alla fine della settimana seguente.

La Settimana della Italianità é organizzata per F.E.I.S.A., la "Federación de Entidades Italianas del Sur Argentino" la quale riunisce più di 65 associazioni. Nel 2007 la direzione é stata a carico del Centro Calabrese Regionale del Sud, con la collaborazione degli altri centri regionali e principalmente con il magnifico appoggio del Console Generale d'Italia Dr Don Nicola Di Tullio.

Il programma ha avuto un gran successo ed accoglienza perché ogni centro ha sviluppato il suo atto. Sono più di venticinque le associazioni italiane che lavorano, tanto di Bahía Blanca quanto delle popolazioni vicine tale come Villarino, CNEL, Rosales (Punta Alta) ed anche Puán.

Tutti i Comuni hanno decretato, la VI Settimana dell'Italianità, d'ufficiale interesse.

La festa si é sviluppata nello Shopping di Bahía Blanca e si veste all'italiana ogni anno. Simultaneamente si fanno atti culturali nelle città vicine di Punta Alta e Medanos.

Il 1° giugno, il lettore del Consolato Generale di Cordoba, Professor LUIGGI VALLEBONO, ha dettato una conferenza sopra Giuseppe Garibaldi nel Dante Alighieri con un'importante affluenza di pubblico.

Dei momenti speciali ha avuto la celebrazione del giorno della Repubblica Italiana, prima si é fatto il saluto al Generale San Martín e più dopo a Giuseppe Garibaldi, dove all'uso argentino per le feste patrie, l'esercito fa del ciocolato con briciole. È giusto spiegare che questo monumento di Garibaldi fu eretto nel 1912 in onore "all'eroe di due mondi" e che per su misura é il secondo dell'Argentina. Con l'arrivo della Legione Italiana nel 1856, la città di Bahía Blanca si convertì in un sito vero mazziniano-garibaldino. Della cerimonia partecipò il Console Generale Dott. NICOLA DI TULLIO assieme a tutte le autorità della città di Bahía Blanca, dopo partecipare a tutti gli atti del Consolato Generale d'Italia di notte ci hanno invitato ad un concerto lirico con un pianista di fama, maestro prof. J.L. IURI accompagnato dalla soprana Graziella Oddone. Questa, anche, é stata una magnifica serata.

Nei diversi posti della città si sono presentati: mostre fotografiche con motivi italiani; cine italiano con dei film "MIMI METALURGICO", "GINGER E FRED" e "NUOVO CINEMA PARADISO".

Nell'Università Tecnologica Nazionale, l'Ingenier GABRIELE PAPARO, invitato per il Console Generale D'Italia ha dettato

una conferenza sopra "l'Energia Endogena Accoppiamento Elettro Magnetico. Clima." Una conferenza che ci ha chiarito tante cose con una pedagogia proprio di un professore di lusso.

La prof.Ssa MELIDE CANTARELLI ha fatto una conferenza in onore a CARLO GOLDONI nel 300° anniversario della sua nascita mentre che la prof.Ssa VIRGINIA MERLINI ha onorato ARTURO TOSCANINI nel 50° anniversario della sua morte aggiungendo il film "Il giovane Arturo Toscanini" per Franco Zeffirelli.

Si può assicurare che a Bahía Blanca, nella VI Settimana dell'Italianità, si è vissuto dieci giorni di cultura italiana con molta allegria, perché non mancarono le danze italiane né delle altre collettività stranieri, che convivono in questa città. I baschi, gli ebrei, gli arabi, i cubani, i francesi, ecc., hanno ballato in onore degli italiani come gli fanno da cinque anni fa. Questo é una festa tipica d'Argentina dato che sebbene la collettività italiana sia la più numerosa, le altre li accompagnano bene in questa settimana.

La nostra città, in confronto con tutte le altre dell'Argentina, ha una gran percentuale di popolazione d'origine italiana perciò si é dato in chiamarla, con molto orgoglio:

"Bahía Blanca Capitale Argentina dell'Italianità"

La bellezza é stata presente nell'elezione della Regina dell'Italianità – Maria Florencia Mosqueira della LIGURIA -nello Shopping di Bahía Blanca, atto questo che si fa dalla Prima Settimana e sempre a carico dei Giovani della FEISA La regina di questo anno

La domenica 10 giugno, dopo la Mesa in lingua italiana, in memoria di tutti gli italiani che già non sonno con noi, nella Chiesa di Pompeggia, si é fatto un pranzo all'italiana in un salone d'Ing. White - il porto di Bahía Blanca- la cui organizzazione é stata a carico della Società Italiana, il centro pugliese, asoc. San Silverio, ed il Centro Laziale della zona. La chiusura della VI Settimana dell'Italianità non poteva essere migliore, giacché ornarono il posto imitando una tipica cantina italiana del porto ed il cibo si é fatto a base di pesce. E siccome in una vera cantina non può mancare la musica, pure in questa giornata abbiamo avuto un concerto di fisarmonica e una copia dei giovani cantanti di "pop lirico in italiano" – Paolo Balestri e Valeria Mangano- venuti da Buenos Aires apposta per questa festa. Nel suo discorso di chiusura, il Console Generale ha affermato che: nella lunga carriera diplomatica, non ha visto mai tanti atti per festeggiare il giorno della Repubblica Italiana. A sua volta, tanto il Cav. JUAN CARLOS PALIALUNGA (Presidente del Com.It.Es) quanto il Cav. RAUL HUMBERTO PARROTTA (presidente della FEDERAZIONE ENTIDADES ITALIANAS DEL SUR ARGENTINO) gradi orgogliosi del lavoro della collettività, lo sforzo degli annuncianti per portare avanti economicamente questa gran festa, tutto sommato fa di Bahía Blanca una vera CAPITALE DELL'ITALIANITA, eredità che si lascia ai giovani italiani per un futuro immediato.

Bahía Blanca, 21 giugno 2007

Graziella Parrotta
Corresponsabile di "Ciao Italia"

COLUMBUS DAY: ECCO I NUMERI DELLA 515ESIMA EDIZIONE

(NoveColonne ATG) New York – Il Columbus Day è senza dubbio l'evento più importante per tutti gli americani e italo-americani, come confermano le cifre registrate in questi giorni: un milione e 200mila spettatori sulla 5th Avenue, circa 90mila contatti televisivi e radiofonici, 40mila partecipanti, 212 televisioni e radio accreditate con oltre 200 testate giornalistiche. Nel vasto scenario delle associazioni create da italiani residenti in America, per mantenere vivo e intatto il proprio patrimonio culturale, c'è la Columbus Citizens Foundation, che da sempre offre tutto il suo impegno per questo importante evento. "Tutti ci ritroviamo nella trinità dei colori e, sulle gotte di ognuno, si può leggere l'essenza della propria terra: l'Italia" ha affermato un entusiasta Louis Tallarini, presidente della Columbus Citizens Foundation, il quale aggiunge: "Quello che noi oggi siamo sono le conseguenze dei sacrifici dei nostri padri, e non è un caso che tra i tanti

spettatori vi siano italiani d'Italia, giunti sin qui per ritrovarsi e riscoprirsi nell'autenticità e nell'orgoglio, unendosi a noi per festeggiare le nostre radici".



CHICAGO: COMITATO DEGLI ITALOAMERICANI PREMIA NANCY PELOSI

(NoveColonne ATG) Chicago - La speaker della Camera dei Rappresentanti americana, Nancy D'Alesandro Pelosi, dopo aver ricevuto un riconoscimento dalla Niaf (National Italian-American Foundation), ha raccolto un premio dal Joint Civic Committee of the Italian-Americans of Chicago, che raccoglie la maggior parte delle associazioni italiana a Chicago. Prima fra le donne e fra le italo-americane ad occupare la terza carica degli Stati Uniti, Nancy Pelosi, il 19 ottobre scorso, ha ricevuto il saluto del console generale Alessandro Motta che, nell'offrirle una copia del documentario "And they came to Chicago: the Italian-American legacy", ha tenuto a sottolineare l'importanza del ruolo che gli italo-americani ricoprono nella società americana, e come la Pelosi sia esempio d'integrazione e prima rappresentante del legame di amicizia e collaborazione tra Italia e Stati Uniti.

COSSIGA RESTITUISCE LAUREA E TOGA ALLA COLUMBIA UNIVERSITY

ROMA - L'ex-capo dello Stato senatore a vita Francesco Cossiga ha restituito la laurea honoris causa della Columbia University, in polemica con la decisione

del presidente dell'università americana di invitare il presidente iraniano Ahmedinejad.

Il presidente Cossiga lo ha comunicato con una lettera al presidente americano: "Signor Presidente - scrive - sono un professore universitario di diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Sassari, a riposo, un senatore a vita della Repubblica Italiana e un ex-Presidente della Repubblica Italiana. Dalla Columbia University di cui Lei è presidente - spiega Cossiga - mi fu a suo tempo concessa una laurea honoris causa in Giurisprudenza. Da Capo dello Stato

patrocinai la costituzione dell'Accademia Italiana e la istituzione presso di voi di una cattedra di diritto internazionale e di una Visiting Chair di Diritto Europeo per professori europei, a totale spesa di banche italiane".

"Indignato per aver voi fatto parlare nella Columbia University il bieco neo-nazista e terrorista islamico Mahmoud Ahmadinejad, presidente dell'Iran, che auspica la distruzione di Israele, perrispetto ai sei milioni di ebrei sterminati che voi - argomenta Cossiga - razzisti di vecchia data e oggi anche filo terroristi islamici, dimostrate di non avere, e per amicizia, io cattolico, per il popolo ebreo e per lo Stato d'Israele, restituisco la laurea da voi conferitami e brucio la toga da voi donatami. Senza alcun rispetto". (ANSA).



— Chi si scusa non
accusato - manifesta il
suo peccato



COWBOY ITALOAMERICANI ALLA 29ESIMA FESTA DI HOUSTON IN USA

(NoveColonne ATG) Houston – Cucina italiana e cappelli in stile country sono stati i veri protagonisti della 29esima Festa italiana di Houston, conclusasi con il tutto esaurito lo scorso 14 ottobre, nell'enorme Club Houston Farm and Ranch. L'evento ha accontentato partecipanti di origine italiana e non, servendo abbondanti specialità italiane tradizionali e offrendo la musica italiana e italo-americana del Gruppo "The Cugini", con le coreografie dei ballerini del gruppo folkloristico siciliano "Tarantella Dancers" di Galveston. L'atmosfera dell'evento è riconducibile al grande fascino che riesce ad esercitare la cultura italiana su gente di tutte le razze e di tutti i Paesi, come quando molti dei visitatori si sono messi in fila per intingere un cubetto di pane nel famoso e squisito olio siciliano extra vergine d'oliva. Lo stand del gelato artigianale italiano è stato preso d'assalto dai bambini, mentre i più grandi hanno assediato i banchi che offrivano spaghetti e polpette, lasagna, pizza, salsiccia, i cannoli

di ricotta siciliani, lasciandosi attrarre anche da quelli che espongono gioielleria moderna e prodotti dell'abbigliamento, e che pubblicizzavano perfino i corsi d'italiano offerti dall'Università cattolica di St. Thomas. La giornata, per tanti altri, è invece trascorsa tra una partita a bocce e la gara del consumo in minor tempo di un piatto di spaghetti. Anche i più piccoli hanno avuto il loro momento di gloria saltando a piedi scalzi dentro il catino pieno d'uva per partecipare alla gara di spremitura dell'uva, fatta secondo la vecchia tradizione contadina italiana. L'evento, oltre a mettere in luce il successo della cultura italiana negli Stati Uniti, ha evidenziato la capacità organizzativa di Michelle Belco, presidente delle organizzazioni italo-americane dell'area metropolitana di Houston e dei quadri organizzatori di questa complessa manifestazione che ha richiesto un grande impegno da parte di tutti i numerosi volontari sempre presenti ed attivi nelle due giornate di festa.

USA: DOCUMENTARIO PER CENTENARIO FEDERAZIONE ITALO-AMERICANA

(NoveColonne ATG) New York – In occasione del centenario della "Federation of Italian-American Societies of Western New York", il presidente Donald A. Alessi ha annunciato la realizzazione di un documentario dedicato a quegli emigranti italiani che alla fine del '900 giunsero negli Stati Uniti in cerca di fortuna, e che oggi costituiscono comunità ben ramificate all'interno del Paese. Dopo le prime difficoltà, a causa del rifiuto di Neal Radice, impresario che gestisce l'Alleyway Theatre, già impegnato nella gestione di un musical sullo stesso soggetto, il presidente Alessi è riuscito a convincere il ristoratore Joseph Giambra a fare da regista. La pellicola, intitolata "La Terra Promessa", propone antiche interviste, spezzoni di altri film, fotografie e materiale vario che ricostruisce fedelmente la vita degli emigranti italiani della comunità di Buffalo.

GALA NIAF NEGLI USA: DA LAURA BUSH UN OMAGGIO ALL'ITALIA

(NoveColonne ATG) Washington - Tra i tanti discorsi dei premiati al 32mo Gala Dinner della National Italian American Foundation (Niaf), che si è tenuto lo scorso 13 ottobre a Washington, si ricorderà certamente quello della first lady Laura Bush, moglie di George W. Bush, che ha suscitato orgoglio, onore, e qualche risata tra i partecipanti. Dopo aver nominato gli italiani che collaborano con la Niaf, la first lady ha citato molti personaggi importanti nel panorama italo-americano di oggi e del passato, fra i quali il torinese Luigi Palma di Cesnola, che ha ricevuto una delle prime medaglie d'onore militare della guerra civile americana. "Il vostro amore per la vita – ha detto la Bush - rende le nostre città e villaggi più vibranti. Il vostro amore per gli Stati Uniti rende la nostra nazione più forte". Non sono mancati riferimenti alla Scala, che attualmente è in tournée negli Stati Uniti: i signori Bush hanno assistito alla performance che si è tenuta a Washington. Un accenno doveroso è al No-Child-Left-Behind Act, che le due signore Bush, Laura e la suocera Barbara, hanno molto a cuore. La Niaf infatti devolve circa

un milione di dollari all'anno all'educazione dei meno fortunati tra gli italo-americani, e la first lady non ha esitato a sottolineare questo atto di



generosità della fondazione. In questo contesto, emerge un altro nome italiano: quello dell'insegnante dell'anno in America, Pietro Lo Iacono, un altro orgoglio della comunità italo-americana.

La signora Bush ha concluso con una toccante storia sulla generosità della Niaf raccontando la storia di Lawrence Camarota: Lawrence vive con un handicap nell'apprendimento, e la sua vita scolastica è ulteriormente complicata da un diabete tipo di 1. La mamma di Lawrence è una single che mantiene la sua famiglia con un lavoro precario. Per Lawrence, la via del college sembra solo un sogno impossibile: ma, con l'aiuto di una borsa di studio della Niaf, ha potuto effettuare gli studi, ottenendo eccellenti risultati. "Adesso – spiega la first lady – il talento del giovane italo-americano è emerso: Lawrence ha conseguito una laurea in Ingegneria Aereospaziale al Mit grazie all'aiuto ricevuto dalla Niaf". Sfoggiando infine il suo italiano con un accento italo-texano, la signora Bush ha concluso dicendo: "Now mangia!"

— Non amare per me ciò che non ami per te.



SETTIMANA LINGUA ITALIANA: TORNA LA VOGLIA DI PARLARE AL MONDO

(NoveColonne ATG) Roma – C'è un network di tutto rispetto creato nel tempo per diffondere la lingua italiana nel mondo. E' composto da 93 Istituti di Cultura con 4.200 corsi organizzati in un anno, 276 lettori presso Università straniere, 169 scuole e 110 sezioni con 453 insegnanti e 32 mila alunni, 400 comitati con 3.269 Centri Linguistici della società Dante Alighieri. Ma si può – e si vuole - fare di più. Per questo si è investito molto nella VII Settimana della lingua italiana nel mondo, che, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri, si è aperta il 22 ottobre per chiudersi domenica 28 ottobre. Nell'edizione dell'anno scorso furono organizzati 1300 eventi in 80 paesi diversi, quest'anno gli obiettivi sono ancora più ambiziosi. La Farnesina ha messo in campo la propria rete di Ambasciate, Consolati e Istituti italiani di cultura, l'Accademia della Crusca ha fornito la consulenza scientifica, la Dante Alighieri e la Rai – in particolare Rai International e Rai Educational – hanno garantito una copertura attenta. Il tema scelto per quest'anno – “La lingua italiana e il mare” – aiuterà certamente a sollecitare l'interesse di quell'enorme platea di ideali interlocutori a cui, in tutto il mondo, l'iniziativa è rivolta. E così se al Cairo si organizzano letture pubbliche di “Oceano mare” di Alessandro Baricco, a Turku (Finlandia) l'Università espone il meglio dell'editoria italiana specializzata; gli Etruschi in Lazio e Toscana sono il tema

del documentario proiettato in alcune città svizzere, la gastronomia mediterranea è protagonista nel Lichtenstein; “Il mare nel teatro lirico italiano” sarà in scena nell'aula magna dell'Università dell'Avana, mentre ad Algeri si punta sul cinema: “Mediterraneo” di Gabriele Salvatores, “La terra trema” di Luchino Visconti, “Salvatore. Questa è la vita” di Gian Paolo Cugno, “Il Postino” di Michael Radford e “L'Isola” di Costanza Quatrighio. Ma è impossibile, naturalmente, dar conto di tutte le iniziative in programma. In occasione della Settimana, molte iniziative sono state varate in Italia. E' stato riproposto il concorso letterario “Scrivi con me” rivolto agli studenti delle scuole medie superiori che consiste nel completare un racconto appositamente ideato da uno scrittore senza il finale. Quest'anno il racconto ha per titolo “Il bambino del faro”, è stato scritto da Carlo Lucarelli ed è, ovviamente, un piccolo noir. Ugualmente gli studenti universitari dei Dipartimenti di italiano sono chiamati a realizzare un componimento con la collaborazione dei Lettori di ruolo nell'ambito della “Giornata del lettore d'italiano”. La Fondazione Cassamarca di Treviso ha varato una sezione “Studenti” del “Premio Mediterraneo di Poesia”. Il ministero dei Beni culturali ha organizzato “LibridAmare”, mostra di libri di mare a bordo della nave scuola Giorgio Cini della Guardia di Finanza,

che “sbarca” libri e scrittori in alcuni porti del Mediterraneo. La Biblioteca Civica di Verona ha raccolto in una mostra le copertine originali dei romanzi di Salgari, mentre la Società Geografica Italiana ha realizzato una mostra fotografica incentrata sulle Isole minori. Fra le numerose collaborazioni si segnala anche quella con la società di produzione Movie -Movie che ha messo a disposizione il filmato, ideato e diretto da Francesco Conversano e Nenè Grignaffini, dal titolo “Fra il Danubio e il Mare”, intervista allo scrittore Claudio Magris. Si tratta di un documentario/ritratto dedicato allo scrittore triestino e ai suoi luoghi, che è stato sottotitolato in inglese, francese, tedesco e spagnolo e successivamente inviato a tutti gli Istituti di Cultura. Significativo è stato anche l'apporto delle Regioni: le Marche hanno messo a disposizione il film di Gabrio Marinelli “Una meravigliosa favola scritta con l'acqua” che evidenzia lo splendore e la singolare bellezza delle grotte di Frasassi; la Regione Toscana ha raccolto nel volume “Lontana Terra – Diari di toscani in viaggio”, le voci di migranti toscani dal 1829 ai giorni nostri; l'Emilia ha narrato le gesta di Agostino Codazzi, esploratore romagnolo. Tutti testimonial di una lingua che, nell'era della globalizzazione, ha ritrovato la voglia e l'orgoglio di parlare al mondo.

CANADA: IL PROGRAMMA DELLA VII SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA

(NoveColonne ATG) Vancouver – In occasione della settima edizione della “Settimana della Lingua Italiana nel Mondo”, quest'anno dedicata al tema “La lingua italiana e il Mare”, la città canadese di Vancouver ha in programma diversi appuntamenti, organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con il consolato generale d'Italia, e che si svolgeranno anche a Edmonton e a Calgary. Tra gli ospiti ci sarà Alessandro Piperno, autore del discusso “Proust antiebreo”, che presenterà il romanzo “con le peggiori intenzioni”, recentemente tradotto in inglese. Lo scrittore sarà protagonista, tra l'altro, di altri due incontri: il 18 ottobre presenzierà al convegno intitolato “Le finalità della narrativa”, mentre il 20 ottobre parteciperà

ad un momento di lettura assieme ad altri sei colleghi. Spazio anche al cinema e alla musica, con le proiezioni di “Mediterraneo” di Gabriele Salvatores (22 ottobre) e “Ferie d'agosto” di Paolo Virzi (24 ottobre), entrambi presso l'Italian Cultural Centre “Trattoria” di Vancouver, mentre, il 25 ottobre, presso la Ubc School of Music Recital Hall di Vancouver, andrà in scena un concerto di musica classica dal titolo “Un... mare di arie” del duo Papale-Marra, che offrirà agli spettatori l'esecuzione di arie d'opera di ispirazione marina. Non mancherà un angolo dedicato ai giovanissimi con l'iniziativa intitolata “Un...mare di bambini”, dove questi verranno invitati a disegnare sui



muri, ascoltare storie, imparare l'italiano attraverso le parole dedicate al mare. L'iniziativa è rivolta ad un “pubblico” fra i 5 e i 12 anni ed avverrà a conclusione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, cioè il 27 ottobre prossimo, presso l'Italian Cultural Centre Trattoria di Vancouver.

SHUTTLE, IL PRIMO MILANESE NELLO SPAZIO

(NoveColonne ATG) Roma – Dopo 15 anni da che il primo astronauta italiano, Franco Malerba, volò a bordo di uno Space Shuttle ancora un italiano in orbita, il quinto, insieme a Maurizio Cheli, Umberto Guidoni e Roberto Vittori. Il 24 ottobre alle 11.38 della Florida (le 17.38 italiane), è stata la prima volta nello spazio per un astronauta milanese. Paolo Nespoli, astronauta dell'Esa, attuale maggiore della riserva dell'Esercito con un passato da paracadutista nel reggimento incursori Col Moschin (con il quale ha prestato servizio, tra l'altro, in Libano per la prima missione internazionale svolta negli anni Ottanta), in qualità di "specialista di missione" è partita a bordo dello Shuttle Discovery che decollerà dalla base di Cape Canaveral, in Florida, alla volta della Stazione Spaziale Internazionale, nell'ambito della missione Esperia Sts-120 che prevede una durata di due settimane. Insieme con lui, unico europeo della missione, altri cinque astronauti della Nasa: il colonnello dell'Air Force Pamela A. Melroy, comandante della missione STS-120 dello shuttle (seconda donna a ricevere la nomina di comandante di missione), il colonnello della Marina George D. Zamka, pilota e specialista di missione, al suo primo volo; e gli specialisti di missione Scott E. Parazynski, il colonnello dell'esercito Douglas H. Wheelock e il capitano della Marina Michael J. Foreman, anch'egli al suo primo volo spaziale. La missione ha il compito principale di agganciare alla stazione il nuovo modulo di interconnessione Harmony e preparare alcune strutture a ricevere moduli scientifici in future missioni di costruzione. La missione europea e in particolare italiana che ha condotto Nespoli nell'ambito di Sts-120 è denominata Esperia. In particolare Nespoli userà il braccio robotico della stazione per estrarre Harmony dalla stiva dello Shuttle e fissarlo alla stazione, coordinando il lavoro di altri due astronauti durante quattro delle cinque passeggiate spaziali previste. Nespoli si occupa inoltre della gestione dei sistemi di bordo dello Shuttle e partecipa ad alcune manovre nello spazio come l'aggancio alla stazione e il rientro dello Shuttle nell'atmosfera. Eseguirà inoltre una serie di esperimenti scientifici e attività



educative, anche con il coinvolgimento del ministero per la Solidarietà Sociale. E c'è tanta Lombardia in questa missione, con le tre aziende protagoniste del progetto che hanno sede nel capoluogo lombardo: Carlo Gavazzi Space, Thales Alenia Space e Galileo Avionica. La missione è stata denominata Esperia, dal nome in greco antico della penisola italiana. E' infatti stato costruito dall'Agenzia Spaziale Italiana il Nodo 2, il modulo di interconnessione che la missione consegnerà alla Stazione Spaziale Internazionale. L'arrivo del Nodo 2, di forma cilindrica, che sarà attaccato ad una estremità del laboratorio statunitense Destiny, apre la strada all'assemblaggio, nei mesi futuri, del laboratorio europeo Columbus e di quello giapponese Kibo. La missione di Nespoli rientra nel contesto dell'accordo tra l'Agenzia Spaziale Italiana e la Nasa, che prevede la fornitura all'ente spaziale americano di tre moduli logistici pressurizzati multifunzionali (Multipurpose Logistic Pressurised Modules - MPLM) in cambio dell'assegnazione all'Italia di un numero di missioni di volo a bordo dello shuttle e di utilizzazione della Stazione Spaziale Internazionale. Il Nodo 2 - primo Nodo europeo a essere lanciato nello spazio - è un modulo pressurizzato che, come i Nodi 1 e 3, connette fra loro i moduli di ricerca, abitativi, di controllo e di attracco della Stazione Spaziale. Il Nodo 1, Unity, è stato sviluppato dalla Nasa ed è stato il secondo elemento della Stazione Spaziale

a essere messo in orbita, nel dicembre 1998. I Nodi 2 e 3 sono stati sviluppati per la Nasa da industrie europee grazie a un contratto con l'ESA, sotto la responsabilità industriale di Alcatel-Alenia Space. L'Esa ha assegnato la responsabilità della costruzione dei Nodi 2 e 3 all'Asi, in modo da sfruttare la medesima struttura concettuale utilizzata per il Columbus e per i tre moduli logistici pressurizzati multifunzionali trasportabili nella stiva dello Shuttle. Quella che Nespoli affronta è considerata una delle più complesse missioni dello Shuttle, nella quale dovrà essere posizionato il Nodo 2 e sistemati nella posizione definitiva i pannelli solari. Per eseguire queste operazioni i membri dell'equipaggio dovranno affrontare ben tre passeggiate spaziali (ognuna della durata di 6 ore e mezza) previste nell'arco della missione. A coordinare le attività extraveicolari, come un regista, sarà appunto Nespoli. Che dovrà anche azionare il braccio meccanico dello shuttle per le operazioni di manutenzione delle piastrelle dello scudo termico della navetta. Nespoli, nato a Milano 50 anni fa, si è laureato a Firenze in ingegneria meccanica e poi in ingegneria aerospaziale a New York ed è stato istruttore alla Scuola militare di paracadutismo di Pisa e poi incursore del battaglione d'assalto Col Moschin; dal 1991 ha lavorato all'addestramento degli astronauti europei al centro dell'Esa a Colonia e poi alla preparazione dei computer di bordo della vecchia stazione spaziale russa Mir. Gli ultimi otto anni li ha trascorsi negli Stati Uniti, ad addestrarsi nello Johnson Space Center della Nasa in vista di un volo sullo shuttle. "Nei primi due anni di addestramento ho acquisito le qualifiche di base per volare sullo shuttle e sulla Stazione Spaziale Internazionale - ha detto Nespoli - e in teoria sarebbe stato possibile volare già nel 2000, ma ho dovuto aspettare per altri sei anni per una serie di problemi, non ultimo l'incidente del Columbia". Lo scorso anno aveva iniziato un addestramento nel centro russo di Città delle Stelle, dove si preparano i cosmonauti, nell'eventualità di una missione a bordo della Soyuz (con qualche difficoltà tecnica per la statura di Nespoli, troppo elevata per il piccolo abitacolo della navetta russa). Ed oggi può dichiarare: "Mi sembra di essere un atleta che si è addestrato per correre una maratona e adesso finalmente sono al blocco di partenza".

(NoveColonne ATG) Milano - Milano alle 20 del 22 ottobre si è illuminata per mostrare agli ispettori del Bie (Bureau International des Expositions) un esempio delle opere in fase di realizzazione in vista dell'auspicata assegnazione di Expo 2015. Fasci luminosi corrispondenti ad altrettanti progetti architettonici in corso (altra sede della Regione Lombardia, City Life, Porta Nuova, Bovisa e area expo di Rho-Però), tra gli oltre 500 cantieri aperti in Lombardia in questi anni, testimonianza del lavoro che Milano e la sua regione stanno compiendo per rendere più bello il proprio territorio, "secondo una progettualità - ha detto il presidente della Regione, Roberto Formigoni - che mette al centro qualità della vita e vivibilità". Gli ispettori del Bie hanno incontrato, insieme al presidente Formigoni, i rettori delle università lombarde per un approfondimento sui diversi ambiti, tra formazione e ricerca, grazie ai quali gli atenei lombardi potranno garantire

contributi di rilievo al progetto dell'Expo. Poi, la salita al 31esimo piano per ammirare la città, con i punti illuminati su cui si sta costruendo parte del futuro della città. "Abbiamo preparato un lungo programma di visite - ha detto il presidente Formigoni - un viaggio tra le istituzioni che illustreranno i motivi per cui sostenere la nostra candidatura". Sono seguiti, poi, gli incontri della delegazione a Roma con il presidente della Repubblica e del Consiglio dei ministri. "Stiamo facendo gioco di squadra - ha sottolineato il presidente - perché siamo uniti nel sostenere lo stesso progetto. Ora dobbiamo andare avanti a tessere le fila del consenso internazionale. Tra quindici giorni partirò per una nuova missione in Vietnam, Filippine e Singapore: il nostro obiettivo è raccogliere almeno 53 voti su 104. Vorrebbe dire che la nostra candidatura ha vinto". "Un patrimonio inestimabile, che la città inglese - ha detto Ostilio - ha saputo valorizzare ai

fini turistici, creando attorno al mito della marina inglese percorsi mirati di grande suggestione realizzati sull'idea progettuale dei grandi spazi aperti e senza barriere fisiche anche rispetto alle altre attrattive di cui la città conserva la memoria". Taranto come Portsmouth. L'assessore ha evidenziato le affinità tra i due progetti di musealizzazione, mettendo l'accento sull'innegabile beneficio che la città jonica potrebbe ricavare dalla messa in opera di progetti studiati per consentire la piena fruizione di itinerari costruiti intorno al mare e del ricco patrimonio archeologico e naturale che andrebbe di pari passo rafforzato. "Il momento è propizio", ha detto l'assessore accennando alla dismissione da parte della Marina di diversi siti e alla possibilità di accesso ai finanziamenti, tra cui quelli previsti dal Poi, "attrattori turistici culturali e naturali del Mezzogiorno".

BUONE NOTIZIE

VERSO IL MUSEO NAZIONALE DELLE MIGRAZIONI

(NoveColonne ATG) Roma - Un passo in avanti verso il Museo Nazionale delle Migrazioni: il convegno "Museo Nazionale delle Migrazioni. L'Italia nel mondo. Il mondo in Italia" nella Sala delle Conferenze internazionali del Ministero degli Affari esteri. L'iniziativa, promossa dal Centro Studi Emigrazione e dal Mae, vuole stimolare il confronto tra le molteplici realtà museali già esistenti in Italia e all'estero, i centri di ricerca e gli esperti in materia, in vista della prossima realizzazione del Museo nazionale delle Migrazioni. "Il nucleo di questo progetto culturale e politico è la storia lontana e recente dell'emigrazione italiana", sottolinea il viceministro degli Affari Esteri con delega agli italiani nel mondo Franco Danielli. "E' necessario colmare un vuoto, riconducibile anche alla mancanza di una struttura unitaria che riproponga in modo sistematico e moderno i diversi aspetti di una delle principali vicende che hanno segnato la trasformazione della società italiana in età contemporanea". Il

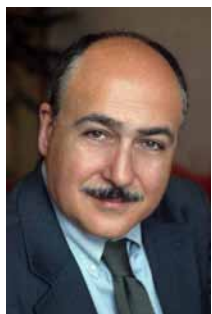
viceministro, che ha fortemente voluto e sostenuto in questi mesi la nascita del Museo, illustra il progetto come una struttura, un luogo fisico di esperienza e di memoria che costituisca al tempo stesso un punto di riferimento per le comunità italiane nel mondo e un spazio dinamico, un luogo di incontri e dibattiti anche per le "nuove mobilità", la business community e i ricercatori italiani all'estero. Un luogo dove la cultura immateriale (filmati, documentari, fotografie, diverse espressioni culturali) proveniente dalle comunità all'estero abbia il proprio posto e possa essere valorizzata, conosciuta e studiata dalle generazioni di italiani che non l'hanno vissuta direttamente. "Occorre guardare alla nascita di questo museo con la consapevolezza della transizione che il nostro

Paese sta compiendo da terra di esodo a terra di approdo. In questo senso, l'emigrazione è un aspetto rilevante di un processo complesso, quello delle migrazioni, che ci coinvolge oggi in modo non meno penetrante di ieri". Il museo sarà dunque anche luogo di comprensione, ove sarà possibile trarre insegnamento dall'esperienza passata per affrontare le nuove esigenze dell'odierna società italiana, multi-culturale e multi-etnica.



ITALIANI NEL MONDO

CONCLUSA LA MISSIONE DEL VICEMINISTRO DANIELI NEGLI USA



Franco Danieli

(NoveColonne ATG) Washington – Si è conclusa il 16 ottobre la missione del viceministro agli Affari Esteri Franco Danieli negli Stati Uniti. Il viceministro ha partecipato, a Washington, alla riunione annuale tra ambasciata, consolati, componenti del Cgie eletti negli Stati Uniti, presidenti dei Comites, parlamentari italiani eletti nella ripartizione Nord America, consoli e viceconsoli onorari. Molti i temi di interesse per le collettività residenti all'estero che sono stati affrontati, discussi e approfonditi: razionalizzazione e funzionamento della rete consolare negli Usa, promozione ed insegnamento della lingua e della cultura italiana, ruolo e funzionamento dei Comitati degli italiani all'estero, informazione italiana nel mondo e Rai International, riforma del Cgie e dei Comites, riforma della legge 153, della normativa sul voto all'estero e sul riacquisto della cittadinanza. In serata il viceministro ha partecipato quale rappresentante del governo italiano e ospite d'onore all'annuale Gala dinner della Niaf (National Italian American Foundation), a margine del quale si sono tenuti degli incontri ristretti con il candidato presidenziale Rudy Giuliani e la leader della Camera Nancy Pelosi. Domenica Danieli si è recato a New York, dove ha partecipato al concerto dell'orchestra sinfonica della Scala presso il Winter Garden del World Financial Center, di fronte a Ground Zero. In serata Danieli ha avuto occasione di incontrare la collettività italiana residente a New York ad un ricevimento organizzato presso l'Italian Cultural Center di Westchester. Presso la sede dell'Istituto di Cultura, poi, il viceministro ha presenziato all'inaugurazione della sede Iace, l'Italian American Committee on Education, l'ente che, in collaborazione con il consolato italiano di New York, supervisiona e dirige i corsi scolastici per l'insegnamento della lingua italiana rivolti ai circa 40 mila studenti negli Stati di New York, New Jersey e Connecticut.

50 ANNI ACLI CANADA, NARDUCCI: UNA RICCHEZZA PER TUTTO IL PAESE



In un'incontro a Montreal la senatrice Marisa Ferretti consiglia l'onorevole Narducci. Date ai nostri giovani il sacrosanto diritto di votare approvate la legge tanta attesa

(NoveColonne ATG) Montreal - “Le Acli rappresentano, fin dalla loro nascita, una ricchezza per tutto il Paese; una realtà che ha riscosso, immediatamente, ampio consenso sia per la concretezza delle iniziative, sia per la capacità di creare una rete di servizi e rapporti che investe la società a tutti i livelli. Una realtà che non poteva non rivolgersi anche agli italiani all'estero”. E' quanto ha dichiarato Franco Narducci, deputato dell'Ulivo eletto all'estero, a Montreal per i 50 anni del patronato Acli in Canada. “Già lo scorso anno – prosegue Narducci – le Acli hanno celebrato i 60 anni dall'istituzione del servizio per l'emigrazione delle Acli, ed oggi si preparano a ricordare i 50 anni di attività tra i connazionali in Canada. Sono doppiamente felice di partecipare all'incontro con la comunità italiana di Montreal il prossimo 19 ottobre, sia per il mio profondo attaccamento all'associazionismo italiano all'estero, sia per la mia lunga militanza nelle Acli. Le ricorrenze rappresentano un momento non solo di celebrazione, ma anche di riflessione sull'azione passata e sugli impegni futuri. Per quanto riguarda le Acli, la riflessione non può fare a meno di valorizzare l'insegnamento che ci viene proprio dai nostri emigrati; un fenomeno antico, quello delle migrazioni, ma sempre attuale in un mondo che stenta a trovare un equilibrio tra risorse e uomini. Oggi come un secolo fa, i lavoratori di ogni Paese cercano altrove un futuro che non offenda la dignità della persona. E'

questa la motivazione che ha spinto tanti connazionali a lasciare l'Italia per andare in Canada, così come in altri Paesi, ed in ogni Paese hanno potuto contare sulla presenza dei Patronati che hanno rappresentato un valido punto di riferimento, uno dei primi, che concretamente ha contribuito ad agevolare l'integrazione e l'affermazione delle comunità italiane”.

“Oggi – aggiunge Narducci – i momenti duri dell'arrivo sono un ricordo lontano, i problemi legati alla lingua sono stati superati da tempo, e anche a livello professionale gli italiani hanno raggiunto traguardi di grande prestigio. E non pensiamo solo a coloro ormai alle vette di organizzazioni di caratura internazionale, ma a tutte quelle persone che magari nell'anonimato ricoprono ruoli-chiave nei vari settori della società e che con cognomi italiani hanno reso grande questo Paese. Come segretario generale del Cgie, ho avuto modo di visitare in passato molte comunità, e come ama ricordare uno dei Presidenti più amati delle Acli, Luigi Bobba, ‘ovunque trovate un simbolo o una bandiera delle Acli, sappiate che sono nostri amici’. Ne ho incontrati tanti di uffici con la bandiera delle Acli, ed il 20 ottobre, proprio in Canada, a Laval, parteciperò, insieme al Presidente Andrea Olivero, all'inaugurazione di un'altra sede del Patronato Acli. Sono convinto che aprire altre sedi significa anche offrire più attenzione ai giovani, affiancandoli nelle spesso complicate pratiche per la cittadinanza; attivando iniziative che aiutino a non lasciare a se stesso questo importante patrimonio, come i corsi di lingua italiana e ancor di più i corsi di formazione professionale”. “Una inaugurazione – conclude l'onorevole – e una nuova attenzione verso i giovani a dimostrazione che il ruolo del Patronato, ancora oggi, è di grande rilevanza per i connazionali: una realtà in grado di offrire anche risposte puntuali ed efficaci alle nostre comunità, oggi come 50 anni fa”.

PD: GLI ELETTI ALLA COSTITUENTE IN EUROPA E AMERICA DEL NORD

(NoveColonne ATG) Roma - “In Europa le liste collegate a Veltroni hanno eletto 30 rappresentanti: i due capolista tedeschi Rosella Benati e Paolo Gianfelici, i parlamentari Gianni Farina, Franco Narducci e Claudio Micheloni, il segretario europeo del Cgie Elio Carrozza, il segretario europeo dei Ds Michele Schiavone. Patrizia Agro, Michele Di Mattia. Vanessa Soranno e Antonio Argenti vengono dal Belgio, mentre Barbara Revelli, Francesca Pollastrini e Maura Galantis sono state elette in Francia. Diodoro Cocca, Michele Cristalli, Michele Santoriello, Daniela Di Benedetto e Chiara Conte, della Germania, Pietro Mariani della Spagna e Maria Mendozzi della Grecia, Maria Rita Sorce dell’Olanda, Teresa Latempa, Anna Ruedenberg, Antonietta D’Acunto, Dino Nardi, Emilia Sina Marghelish, Paolo Vendola e Giancarlo Bruno della Svizzera,

Maria Antonietta Lorenzi del Lussemburgo”. Lo scrive in una nota Maurizio Chiocchetti, responsabile ds nel mondo e membro del Comitato voto estero del 14 ottobre. “Gli eletti della lista per Letta sono 8: Laura Garavini, Alessandro Giordani, Marilena Di Stasi, Federico Oggian, Lucia Spinello, Berardo Ciccocelli, Anna Maria Falcone, Paolo Martinelli”. “Una forte e rappresentativa delegazione dall’ Europa parteciperà dunque ai lavori della prima assemblea costituente del Pd. E proprio sull’Europa - conclude Chiocchetti - sulle sue prospettive economiche, sociali e di integrazione si svilupperanno i prossimi appuntamenti politici dei democratici eletti in questa ripartizione. “I costituenti eletti il 14 ottobre nella ripartizione dell’America del Nord - spiega Chiocchetti in un’altra nota - sono invece

10. Sei sono eletti nelle liste per Veltroni: le capolista Emila Vitale e Graziella Bivona di New York, il deputato canadese Gino Bucchino e il senatore di Chicago, Renato Turano, Marina Piazzini di Città del Messico e Giovanni Rapanà di Montreal. La lista per Letta ha eletto Gianluca Galletto mentre la lista con Rosy Bindi ha eletto Mario Marra, Nancy D’Amassa e Antonio Porretta”. “Anche gli Stati Uniti, il Canada e il Messico avranno dunque propri rappresentanti nella Costituente del Pd. Porteranno nel partito nuovo i problemi e le potenzialità che vivono i nostri connazionali in quella parte del mondo, consapevoli che - conclude Maurizio Chiocchetti - soprattutto le nuove migrazioni possono risultare molto utili anche al nostro Paese”.


UNAIE, CONGRATURALZIONI BAFILE PER NOMINA NARDUCCI

(NoveColonne ATG) Roma - “Congratulazioni e l’augurio di buon lavoro” nel messaggio dell’ onorevole Mariza Bafile per il nuovo incarico affidato all’onorevole Franco Narducci quale Presidente dell’Unaie, l’Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati. “Dopo la nomina quale Presidente del Comitato permanente per gli Italiani nel mondo della Camera, un altro importante incarico è stato affidato a Franco Narducci, a conferma delle sue doti e conoscenze che ne hanno fatto, nel corso degli anni, un valido punto di riferimento per il mondo dell’emigrazione. All’interno dell’Unaie, un’ associazione storica, Narducci saprà senza dubbio portare avanti tematiche e progetti per tutte le comunità all’estero e contribuire a rilanciare il ruolo dell’associazionismo che tanto ha significato, da sempre, per tutte le comunità”.

USA, CASTELLANETA: EMIGRAZIONE SCIENTIFICA COME OPPORTUNITA’

(NoveColonne ATG) Washington - “Il fenomeno dell’emigrazione scientifica non va solo visto come causa d’emorragia di talenti, ma anche come un’opportunità di scambi a due vie, di collaborazioni e di sinergie. Per sfruttare al meglio tale opportunità è necessario il coinvolgimento di coloro che sono attivi nel campo della ricerca e sviluppo in Nord America, rafforzando gli strumenti in grado di dare loro una maggiore visibilità in Italia”. Queste le parole che l’ambasciatore Giovanni Castellaneta ha riservato alla Fondazione di Scienziati ed Accademici Italiani in Nord America, nata di recente con lo scopo di promuovere un network tra scienziati, accademici e professionisti italiani in Nord America e in Italia. “Per sfruttare al meglio tale opportunità - ha proseguito l’ambasciatore - è necessario il coinvolgimento di coloro che sono attivi nel campo della ricerca e sviluppo in Nord America, rafforzando gli strumenti in grado di dare loro una maggiore visibilità in Italia”. La Fondazione si pone esattamente questi obiettivi, contribuendo in misura significativa alla promozione di un rientro in Italia di conoscenze favorendo altresì una preziosa osmosi fra le attività scientifiche, culturali e produttive italiane e competenze presenti in Nord America. Tutto ciò anche

nell’ottica di agevolare i flussi d’informazione tra i due Paesi sulle opportunità di collaborazioni scientifiche, accademiche e post-accademiche offerte da Istituzioni americane ed italiane. In particolare, l’Issnaf sostiene l’interazione di personalità italiane scientifiche ed accademiche, che operano presso istituzioni accademiche e non accademiche nei due Paesi, nell’ambito di progetti di ricerca e sviluppo in numerosi settori, tra cui biologia, medicina, matematica, fisica, scienze sociali, ingegneria e informazione tecnologica. “Non ho dubbi - ha aggiunto Castellaneta - che l’esistenza della Fondazione permetterà da un lato una crescita di molti settori culturali, scientifici e tecnologici italiani e dall’altro un ulteriore rafforzamento dei rapporti tra Italia e Usa”. “Il ruolo dell’Ambasciata - ha concluso l’ambasciatore - sarà quello di contribuire al suo rafforzamento e all’acquisizione della necessaria visibilità, sia in Nord America, in una prima fase, sia in Italia in seguito, in linea con il doveroso sostegno istituzionale da rendere a questo patrimonio di cultura e attività”.



— Chi si fa pecora, il
lupo se la mangia

PALLARO: ITALIANI UNA GRANDE RISORSA

(NoveColonne ATG) Roma – “Come diceva un poeta statunitense, il futuro è ‘quel periodo di tempo nel quale i nostri affari prosperano, i nostri amici sono sinceri e la nostra felicità è assicurata’”. Queste le parole con cui il senatore Luigi Pallaro, eletto nella ripartizione dell’America meridionale, ha esordito alla Conferenza Italia-America Latina e Caraibi in che si è tenuto il 16 ottobre alla Farnesina. “Spesso – ha proseguito - questo è quello che pensiamo del futuro. Ma perché i nostri affari crescano, è nel presente che bisogna mettere le basi. Perché gli amici siano sinceri, è nel presente che devono avere le risposte che si attendono da noi. Ed infine, perché la nostra felicità sia assicurata, è adesso che dobbiamo sforzare di procurare la felicità agli altri. Il continente latinoamericano sta conoscendo da ormai più di 4 anni un ritmo di crescita economico sconosciuto da tempo a molte democrazie occidentali. In questo enorme bacino in continua crescita vivono più di 500 milioni di persone”. Il

senatore ha definito la massiccia presenza demografica di italiani in Sudamerica “un vantaggio comparato che altri Paesi non hanno”. “Spesso – ha spiegato - quando si parla di collettività italiane emigrate all’estero, vengono in mente immagini ingiallite di comitive pronte per imbarcarsi. Il dramma dell’emigrazione è cominciato così, ma spesso ci si dimentica di verificare dove e come queste persone sono sbarcate”. Pallaro ha sottolineato che i discendenti degli emigranti italiani “adesso sono capi di Stato, di governo, parlamentari e industriali che adesso gestiscono e fanno crescere intere nazioni”, e ha enucleato una necessità: “Questa presenza dovrebbe essere posta al centro di una organica politica di Stato nei confronti di quest’area”. “A mio avviso – ha proseguito il senatore - le opportunità offerte da un rapporto particolare con l’America latina non dovrebbero essere patrimonio di una sola parte politica che ne approfitta sulla base della necessità congiunturale. Credo che sia interesse

dell’Italia e dell’intero spettro politico del nostro Paese impegnarsi coerentemente ed organicamente a loro favore”. “Non dobbiamo dimenticare – ha aggiunto - che oggi dire Italia vuol dire Unione europea: 25 Paesi che dovrebbero, almeno in politica estera, parlare con una voce sola. 25 Paesi che hanno in comune grandi tradizioni di emigrazione. I canali per mettere in atto questa relazione sono noti, e non devono passare, a mio avviso, attraverso l’assistenzialismo. Bisogna stabilire un corridoio preferenziale, affinché i nostri Paesi possano godere di un flusso continuo di scambi commerciali e culturali. Bisogna uscire dalle secche della burocrazia ed entrare sul territorio dei fatti. E’ una sfida enorme, ne siamo consapevoli”. “Noi parlamentari eletti all’estero – ha concluso Pallaro - stiamo dando il nostro piccolo contributo, non solo in Italia, ma anche e soprattutto nei nostri Paesi di residenza”.

60 ANNI DELL’ANFE**ANNIVERSARIO ANFE, 60 ANNI PER LE FAMIGLIE ITALIANE NEL MONDO**

(NoveColonne ATG) Roma - Sessant’anni di attività, sessant’anni di assistenza e sostegno agli italiani emigrati in ogni parte del mondo con lo scopo di favorirne l’integrazione e l’affermazione come vere comunità italiane all’estero. L’Anfe - Associazione nazionale famiglie emigrati - ha celebrato il suo sessantesimo anno di operosità, una rete presente in Argentina, Brasile, Venezuela, Stati Uniti, Canada, Australia e in numerosi Stati europei (Belgio, Olanda, Lussemburgo, Inghilterra, Francia, Svizzera, Germania) avendo stabilito una rete capillare di strutture fortemente apprezzate dai nostri connazionali all’estero. “Sono gli italiani nel mondo il nostro interesse – ha sottolineato il presidente dell’Anfe, Learco Saporito, aprendo la celebrazione - non solo emigrati o immigrati, ma le ‘famiglie’ italiane all’estero. Il tema di questo convegno ‘Emigrazione ed Immigrazione oggi’ – ha aggiunto – riguarda due grandi fenomeni: per l’immigrazione il tema fondamentale è porre le condizioni per l’integrazione; per l’emigrazione importante è dare dignità alle nostre comunità all’estero, e per dignità si intende il loro riconoscimento e la loro

partecipazione su scelte fondamentali”. A presiedere il Comitato d’onore delle celebrazioni, Maria Pia Garavaglia, vicesindaco di Roma. “Sono qui – ha sottolineato – perché questi 60 anni coincidono con la storia italiana dentro e fuori i nostri confini”. E sull’importanza che l’associazione dà al tema della famiglia, come custode e portatore di tradizioni, il vice sindaco ha sottolineato che proprio i nuclei familiari degli emigrati italiani all’estero “hanno il compito di portare la nostra cultura nei paesi dove sono andati a vivere; in questo modo ciò che se ne ricava l’utile, perché le relazioni tra i popoli portano la pace. Bisogna conoscere queste comunità e bisogna farle conoscere, far conoscere quegli italiani che all’estero hanno ottenuto successo, che si sono affermati”. “Per rendere visibile – continua Garavaglia – tutto questo, tutto il bene che ne abbiamo ricavato dopo 60 anni, dobbiamo ricordare anche gli immigrati di oggi nel nostro paese che, come noi durante questo periodo, possono essere utili alla nostra società. Se accettiamo che – continua – un’immigrazione ‘accolta’ sia giusta aiuteremo il nostro paese. Sono

gli immigrati che possono aiutarci a capire veramente l’immigrazione”. Rapporti proficui, dunque, rapporti che secondo Claudio Micheloni, presidente del comitato per le questioni degli italiani all’estero, “si deve basare su un lato più associativo che politico”. Micheloni, presente alle celebrazioni, ha sottolineato che “questo tipo di approccio permette un vero e proprio confronto tra le parti”, un incontro che può migliorare soprattutto “facendo conoscere la storia dell’immigrazione a tutti i nostri studenti”. E sul valore delle comunità italiane all’estero è intervenuto anche il senatore dell’Unione Edoardo Pollastri: “è la famiglia il fondamento, il vero ricordo, perché è la famiglia che ha mantenuto quei valori etici così forti. In particolare “è la donna che ha mantenuto la tradizione e i valori per creare l’uomo che faccia parte del mondo globalizzato mantenendo però i proprio valori”. Presenti al convegno anche i rappresentanti delle varie delegazioni all’estero, ai quali è stata consegnata una medaglia di “fedeltà Anfe”.

PARLAMENTO UE: OK A NUOVA RIPARTIZIONE, ITALIA PERDE 6 SEGGI

(NoveColonne ATG) Strasburgo – Il Parlamento europeo ha approvato con 378 sì, 154 no e 109 astenuti la proposta Lamassoure-Severin per una nuova ripartizione dei seggi al Parlamento europeo. Il numero totale degli eurodeputati scende da 785 a 750. L'Italia, che perde 6 seggi passando da 78 a 72 eurodeputati, aveva fortemente criticato la nuova ripartizione basata sul numero di residenti in ogni Paese, a prescindere dalla loro cittadinanza. Secondo il nuovo conteggio si calcolano infatti anche i cittadini di Paesi terzi (che non votano) e cittadini di altre nazioni dell'Unione europea (che vengono sottratti al computo del Paese di origine). Tutti gli emendamenti, tra cui quelli "italiani" tesi a basare la redistribuzione dei seggi sul numero dei cittadini e a ristabilire l'equilibrio con la Francia e il Regno Unito, sono stati respinti. La nuova soluzione per la prima volta pone dunque l'Italia in una situazione di inferiorità numerica rispetto al Regno Unito e alla Francia. La proposta passa ora al tavolo dei

capi di Stato e di governo. Il presidente del Consiglio Romano Prodi, in visita a Bruxelles, aveva ribadito la contrarietà dell'Italia alla proposta Lamassoure-Severin. Nei giorni scorsi anche il ministro Bonino aveva criticato la proposta definendo il sistema "contrario allo spirito del Trattato". Rispetto alla situazione prevista nel trattato di Nizza (736 seggi a decorrere dal 2009), il Parlamento sostiene le seguenti modifiche: Germania 96 seggi (-3 rispetto al trattato di Nizza), Francia 74 (+2), Regno Unito 73 (+1), Italia 72 (nessuna modifica), Spagna 54 (+4), Polonia 51 (+1), Romania 33 (nessuna modifica), Paesi Bassi 26 (+1), Grecia, Portogallo, Belgio, Ungheria e Repubblica ceca 22 (nessuna modifica), Svezia 20 (+2), Austria (+2), Bulgaria 18 (+1), Danimarca, Slovacchia, Finlandia tutti 13 (nessuna modifica), Irlanda e Lituania tutti 12 (nessuna modifica), Lettonia 9 (+1), Slovenia 8 (+1), Estonia, Cipro, Lussemburgo: tutti 6 seggi (nessuna modifica), Malta: 6 seggi (+1). Il Parlamento, spiega una nota,

insiste affinché la revisione della ripartizione dei seggi prevista per la legislatura 2014-2019 "sia sfruttata per studiare la possibilità tecnica e politica di sostituire la presa in considerazione del numero degli abitanti, quale stabilito annualmente dall'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat), con quella del numero dei cittadini europei". Suggestisce pertanto un progetto di dichiarazione del Consiglio europeo che invita il Parlamento a presentare una proposta volta a definire "con maggiore precisione" il termine cittadini. Tale proposta, è precisato, dovrebbe essere elaborata con sufficiente anticipo rispetto alle elezioni del 2014. I deputati hanno poi deciso di non considerare i futuri Stati membri dell'Ue (come la Croazia) nella ripartizione dei seggi per non pregiudicare i prossimi ampliamenti. Propongono, tuttavia, che le nuove adesioni siano accompagnate da un aumento temporaneo del numero di deputati al di là della soglia di 750, come è peraltro avvenuto con l'adesione di Romania e Bulgaria.

GLI ITALIANI DEL CANADA**CANADA: CULTO S. FRANCESCO DI PAOLA, PREMIATI 2 PROMOTORI ITALO-CANADESI**

(NoveColonne ATG) Toronto - Nell'ambito del quinto centenario della morte del patrono di Paola (Cosenza), San Francesco, Pietro Poidimani, presidente di Globe Italia e fondatore dell'Associazione di promozione culturale per la storia e le tradizioni degli Italiani in patria e nel mondo "Giuseppe Pitri", ha consegnato un premio a due italiani in Canada, per essersi impegnati nella salvaguardia del culto del santo all'interno della comunità italo-canadese. Si tratta di Alberto Scalisi, nato a Salemi in provincia di Trapani, e Orlando

Siciliano, originario di Paola: il primo ha ricevuto il premio durante il quinto Incontro Internazionale dei siciliani nel mondo, mentre il secondo è stato insignito del premio "Calabria America" nel Comune della città di Paola, alla presenza dell'ideatore della rassegna Mimmo Morogallo, artista e presidente del Centro d'Arte e Cultura Bruzio di Gioia Tauro. La premiazione dei due italo-canadesi è stata proposta dalla giornalista Assunta Orlando, delegata per tutti i comitati di San Francesco di Paola all'estero.

L'impegno di Scalisi, presidente dell'Ordine dei terziari Minimi e presidente del Comitato San Francesco di Paola di Salemi, istituito a Toronto 37 anni fa, è stato profuso nell'organizzazione di celebrazioni religiose svoltesi lo scorso maggio; mentre l'attività promozionale di Siciliano si riflette quotidianamente nella Fondazione San Francesco di Paola nel mondo, della quale è vicepresidente.

IN CANADA, WORKSHOP SULL'ITALIA DEL CANADIAN SOCIETY FOR ITALIAN STUDIES

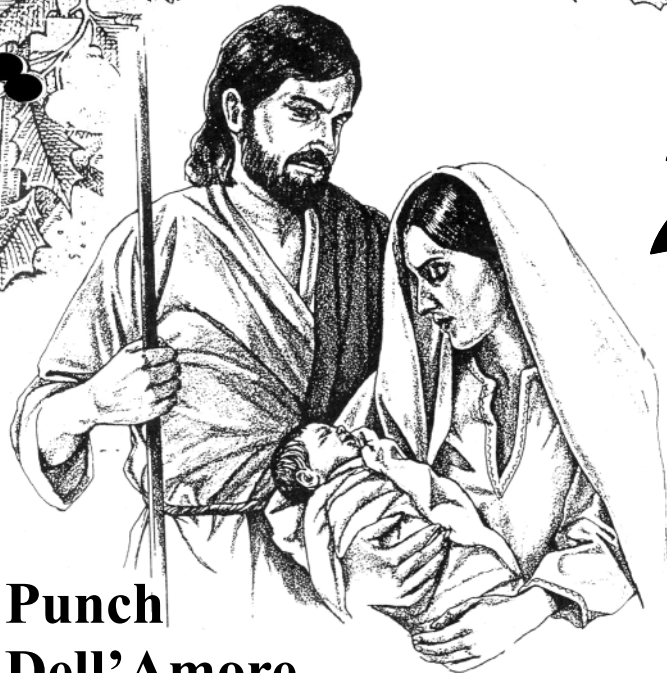
(NoveColonne ATG) Vancouver – A cavallo con il 77esimo congresso della "Canadian Federation of the Humanities and Social Sciences", la Canadian Society for Italian Studies si dà appuntamento a Vancouver il 31 maggio 2008, quando si svolgerà la loro annuale conferenza, organizzata dalla University of British Columbia. Per l'occasione verranno presentati una serie di lavori che avranno

attinenza con l'Italia, pur essendo presentati, oltre che in italiano, anche in inglese e francese. Oltre a ciò sono stati organizzati una serie di workshop tematici che vedranno la partecipazione di importanti personalità del mondo accademico di vari Stati. Alcuni esempi di queste sessioni sono: "Medioevo e Rinascimento", curato da Filippo Salvatore; "Dal romanticismo al

verismo", di Guido Pugliese; "Letteratura e cultura moderna e contemporanea", di Paola Basile. La manifestazione, come afferma il nome stesso "Pensare al di là dei confini/Idee globali. Valori globali", ha l'obiettivo di dare una visione della cultura italiana globale, invitando esperti o semplici appassionati da tutto il mondo.

Buon Natale e felice.

2008



Punch Dell'Amore

INGREDIENTI :
Prendi te stesso/a come sei,
togli la corteccia dell'egoismo,
sradica ogni seme di pensieri cattivi,
estirpa ogni pregiudizio,
rimuovi tutti i tracassi e poi aggiungi
la convinzione profonda
che la vita vale di esser vissuta.
Mischia bene con idee pratiche
insieme al tuo coniuge
e convinciti che sei qualcuno/a.
Per seminare un granellino
di buon umore e d'ottimismo,
addolcirlo con una buona dose d'amore
aggiungendo la ferma decisione
che farai del tuo meglio
ogni ora di ogni giorno
qualsiasi cosa ti possa accadere.
Lascia il tutto fermentare per 365 giorni
guarniscilo con un sorriso amabile
poi servilo con dolcezza e coraggio.
Aspetta e vedrai l'effetto che fa!

Per Capodanno Lenticchie e Cotechino

Non fate mancare un bel piatto di lenticchie col cotechino (o zampone) a mezzanotte del 31 dicembre oppure come parte del pranzo del primo gennaio. Le lenticchie, secondo la tradizione popolare, sono simbolo di prosperità, portano fortuna, sono indice di quattrini. Che il 2008 sia un anno Felice e Prospero per tutti.

Arturo Tridico



ABRUZZO E MOLISE



**TRADIZIONI POPOLARI
NATALIZIE**

Il cenone della vigilia deve essere composto da sette minestre, non una in più o in meno: la prima è fatta in genere di lenticchie (sono di buon augurio), la seconda di fagioli bianchi, la terza di ceci bianchi, la quarta di favetta (fave peste bollite e condite con sapa e miele), la quinta di cavoli neri fritti con aglio e olio, la sesta di riso cotto con acqua di mandorle peste, infine i maccheroni con sarde fritte o con noci. Si possono variare le pietanze, ma senza

trasgredire sul numero di sette. Nei paesi di montagna, il capo di casa mette sul focolare il ceppo, sul quale si getta una parte di tutto quello che è stato mangiato, "la parte del Bambino". "Lu ciuccu" deve riaccendersi ogni sera sino all'Epifania "per scaldare Gesu". La sera della vigilia, il capo di casa va vicino ad una cornea già preparata piena di acqua, ne raccoglie un po' con le mani congiunte e la getta per la casa dicendo: "Fore le spirite maligne da la casa mije".

MARCHE E UMBRIA



Il ceppo è usanza diffusa in tutta la campagna marchigiana; le donne di casa hanno il delicato incarico di sorvegliarlo, affinché non si spenga, fino al mattino seguente. In alcune località, le contadine scelgono un bel cappone rotondo, lo buttano nella pentola e gli fanno fare un primo bollore, poi mettono la pentola fuori al gelo della notte di Natale, e il mattino dopo raccolgono il grasso che si è gelato in superficie e lo considerano "grasso benedetto", buono per guarire molti malanni. Altra strana credenza marchigiana è che la notte di Natale gli animali si parlino: il gallo dice: "Cuchirichiu", e'natu Gesu"; il bue domanda: "Ma dove?", e la pecora risponde: "Bethlem"

Marchigiano è anche il più bel canto popolare natalizio ita-

liano; è troppo lungo per poter essere riportato qui; parla di Giuseppe che, prima della mezzanotte, viene svegliato da Maria che gli dice: "E sù Giuseppe mio alzati un poco andatemi a trova' un po'carbo de foco..." Giuseppe parte, si fa dare il fuoco da un "mastro forgionaro" e sulla via per il ritorno, "tutti li lumi picciati truvia". Maria aveva avuto il divin Figliolo. "Lu partu de Maria è un gigliu e un campu - è nato lu patro de tutti quanti - lu partu de Maria è un gigliu e un visu è nato lu patro' de Paradisu". In Umbria le tradizioni sono più o meno simili a quelle delle Marche, ma in Umbria, come tutti sanno, è nato il Presepio, che da Greccio si è diffuso in tutto il mondo.

**TRADIZIONI POPOLARI
NATALIZIE**

CAMPANIA



**TRADIZIONI POPOLARI
NATALIZIE**

"Tutta la popolazione di Napoli e dintorni, la vigilia di Natale - ha scritto uno scrittore dell'ottocento - si mette in mezzo alla strada dallo spuntar del giorno e va, viene, si urta, si incrocia e chi compra e chi vende, chi corre per il regalo, chi per la mancia, chi per la visita, chi per la curiosità: e tutti per il capitone. Il tram-busto, le grida, il pigiarsi, il baccano, la confusione crescono con il crescere del giorno e non cessano che al domani".

Il dì di Natale tutto è quieto. "Il mercato del pesce a S. Brigida è davvero uno spettacolo: non c'è qualità di pesce che manchi, ostriche, aragoste, dentici, triglie, polipi, alici... ma soprattutto il

capitone, signore incontrastato della vigilia natalizia. Non c'è napoletano che non torni a casa con il capitone: perché non possa sfuggire al compratore, gli si mette un glunco che passa dall'orecchio e gli esce dalla gola. La festa dura quattro giorni, dalla vigilia in poi: è sottinteso che, chi viene invitato per il pranzo di Natale, dovrà poi ritornare i giorni successivi e sarà ospite di diritto anche per Capodanno. Chi non ama i giochi d'artificio non vada a Napoli nei giorni di Natale; sarebbe costretto a camminare saltellando per evitare le fiscelle, le folgori, le folgori pazze, i tri-tracche, i fit-fit.

CERCASI AGENTE E DIRETTORE DI PUBBLICITA

PER « La Voce »

TEMPO PIENO O PARZIALE

A Montreal : 514-781-2424

Per la Florida : 305-792-2767

**Buone condizioni
e trattamento**

TRADIZIONI POPOLARI NATALIZIE

PUGLIE



Il 24 dicembre è giorno di digiuno stretto: "Chi non fasce un descuine de natale - o è turche, o è cane"; dice un proverbio locale; si può interrompere il digiuno solo con una frittella piena di alici o di ricotta. Poi, la sera, c'è il cenone tradizionale, al quale devono partecipare tutti i parenti, anche lontani, in una stessa casa. "Natale e Pasqua co le tue - Carnevale a do te trueve", dicono i pugliesi. I contadini vogliono considerare presenti al cenone anche i parenti morti; così preparano i piat-

ti anche per loro; se poi capita qualche povero, mangia al posto dei morti, altrimenti il posto resta vuoto, ma nel piatto viene messa una parte di ogni vivanda. Le portate devono essere nove, non una in più né una in meno. Nei paesi di origine greca del Salento, si devono mangiare tredici qualità di frutta: una noce, una mandorla, un fico, una fetta di melone, un mandarino ecc. Nei paesini più tradizionalmente legati alle usanze antiche, la notte di Natale comitive di amici girano per le case a cantare la "pastorella", un tipico canto popolare.



SICILIA

Nove giorni prima del 25 dicembre cominciano a girare per le strade dei tipi vestiti di nero, con stivali di pelle di bue allacciati con budella di capra, giacca corta e stretta che termina con due punte: sono i ciaramiddari, cantastorie che cantano le ninnarelle, nenie popolari che si snodano in nove giorni e che raccontano in genere il viaggio di Maria e Giuseppe fino alla sosta a Betlemme. Tutti i bambini italiani conoscono la bella poesia di Pascoli "Le ciaramelle"; fu appunto in Sicilia che il poeta romagnolo conobbe i ciaramiddari e a loro s'ispirò. Alla fine del nono giorno, i cantastorie aggiungono al loro

canto questi versetti: La nuna è terminata-li dinari e i guccidata (è una richiesta di soldi e di ciambelle ripiene di uva passa e fichi secchi). Altra caratteristica usanza siciliana sono le "cone", altarini o meglio nicchie costruite con rami di arancio a forma di semicerchio, con aranci, mandarini, limoni, mele, attaccati qua e là, in modo che il tutto formi una specie di grotta, sul cui fondo si mette un'immagine della Vergine con il bimbo sulle ginocchia. Un presepe in miniatura.

TRADIZIONI POPOLARI NATALIZIE

PIEMONTE



In alcuni paesi di montagna, i contadini salgono ancora sulle alture per vedere tutti i camini del villaggio che fumano prima della Notte Santa; sono ancora in uso processioni con torce nei campi, nella cosiddetta "festa delle fiaccole". Vanno scomparendo le processioni mimiche, nelle quali la Madonna, scelta tra le più buone ragazze del paese, canta:

"Dormi dormi bel bambin - re divin - dormi dormi o fantolin". Nel canavese, dai casolari la gente si addensa nella chiesa principale e qui due angeli, ai lati dell'altare iniziano un dialogo sull'avvenimento della Notte Santa, mentre dodici pastori avvolti in enormi mantelli entrano alla spicciolata e si dispongono intorno ad ascoltare curioso.



EMILIA E VENETO

In Emilia il capitone di Comacchio, i tortelloni e il pangiallo dominano la mensa. Tra le tradizioni popolari, c'è quella di cospargere i vigneti col vino della cena natalizia: è di buon augurio per la vendemmia dell'anno dopo.

Il ceppo e il presepe sono due tradizioni ancora vive nella maggior parte del Veneto, insieme ai tradizionali mercati di pesce della vigilia. A Venezia il cenone di Natale è costituito da riso col bisato, pesce lessato e fritto, mandorlato e dallo storico "punceto". Nel veronese, la sera di

Natale i bambini fanno il giro delle case portando una grossa stella di cartone; nella cena della vigilia in molte case si usa mangiare lumache e torta di spaghetti dolci con mostarda. Nella valle del Brenta, i ragazzi tolgono la catena del camino, e la trascinano per le vie del paese finché diventa lucida. Nel Polesine, si usa mangiare la "smegiázza", un dolce fatto con farina di polenta, insieme a melassa, zucchero, pinoli e uva passa.

TRADIZIONI POPOLARI NATALIZIE

SARDEGNA



Le usanze natalizie dell'isola sono molto vicine a quelle del Mezzogiorno d'Italia. La vigilia si fa una cena magra, il cui piatto più caratteristico è il "pane de sabe", un dolce impastato con farina e vino, di gusto molto simile a quello del torrione. Tra i giovani riuniti nelle vaste cucine di paese, c'è una gentile usanza: in un bacile di acqua si gettano chicchi d'orzo, avendo cura che stiano con le punte in su; il primo

viene gettato da una ragazza, il secondo da un giovane, poi ancora una ragazza e così via. Se i chicchi si inclinano l'uno verso l'altro, i due giovani che hanno gettato i due chicchi traggono auspici per un roseo futuro. Tra le credenze popolari più singolari, queste due: chi dorme con la testa sul ceppo per tutta la notte di Natale, vedrà realizzarsi i suoi sogni; chi nasce la notte di Natale, ha il potere di preservare dalla sfortuna sette case del vicinato.

MIRACOLO FERRARI, RAIKKONEN TRIONFA

(NoveColonne ATG) Interlados - Kimi Raikkonen è ufficialmente il campione mondiale piloti 2007. È finito con un nulla di fatto il giallo della benzina con le temperature sfalsate sulle macchine della Bmw e delle Williams. È stato l'ultimo capitolo di un anno ricco di colpi di scena, che ha avuto nella spy story il momento più caotico. Sotto inchiesta è



finita la temperatura del carburante che deve avere una escursione termica non superiore ai 10 gradi rispetto a quella dell'ambiente. "La questione è complicata - sottolinea la Fia -. Considerando la discrepanza tra la temperatura dell'ambiente registrata dalla Fom (la società diretta da Ecclestone che gestisce il campionato, ndr) e da Meteo France, gli steward ritengono che sarebbe inappropriata una penalizzazione". Secondo indiscrezioni, questo tipo di decisione è stata presa anche per la scarsa chiarezza della normativa. I commissari hanno misurato la temperatura attraverso il sensore presente sull'erogatore della benzina mentre il regolamento dice che il controllo deve essere fatto all'interno del serbatoio. Il piazzamento di Rosberg, Kubica e Heifeld è stato fondamentale nell'assegnazione del Mondiale a Raikkonen, in quando il settimo posto di Hamilton non gli ha permesso di guadagnare punti sufficienti per la vittoria. In caso di penalità, Hamilton avrebbe potuto vincere il titolo. Non è escluso che la McLaren possa prendere in esame un eventuale ricorso. C'è chi dice che sia stata proprio lei a segnalare il problema. "Prima dell'inizio della gara - aveva commentato prima della sentenza Luca Baldisserri, responsabile Ferrari per le operazioni in pista - è successo qualcosa di strano. Nell'ultima ora la temperatura ambiente si è alzata all'improvviso da 30 a 35 gradi. Noi abbiamo rincorso il sensore per stabilizzare la temperatura della benzina sulla soglia dei 10 gradi sotto la temperatura; loro probabilmente hanno avuto problemi con il sensore". Ma, è stata la domanda, questo poteva compromettere la vittoria finale della Ferrari? "Il risultato sportivo assolutamente no - ha replicato

Baldisserri - Il risultato politico, non lo so. C'è un regolamento, e va rispettato".sottolinea l'esponente forzista - mi preme rinnovare il mio impegno con gli italiani del mondo, perchè il lavoro di raccordo tra istituzioni e cittadini che abbiamo iniziato sin dai nostri primi contatti, possa proseguire nel tempo e

AZZURRI NEL MONDO, MONACO (GIOVANI PPE): CONGRATULAZIONI A CONTINI

(NoveColonne ATG) Roma - "Esprimo vive congratulazioni alla dottoressa Barbara Contini per l'incarico di responsabile di Azzurri nel Mondo ricevuto il 19 ottobre dal presidente Silvio Berlusconi". Lo ha dichiarato Riccardo Monaco, responsabile del coordinamento degli italiani all'estero per l'Associazione Giovani del Ppe. "Gli italiani all'estero, e gli Azzurri nel mondo - prosegue Monaco - ottenuto il diritto di rappresentanza grazie al merito della legge Tremaglia, votata a larga maggioranza dal Parlamento italiano nella scorsa legislatura, meritano finalmente un coordinamento efficiente e prestigioso quale quello che la dottoressa Contini saprà garantire. L'Associazione Giovani Italiani del Partito Popolare Europeo, unica delegazione di giovani impegnata nel favorire la partecipazione dei nostri connazionali alla vita politico-culturale del nostro Paese, garantisce il proprio impegno a contribuire al nuovo progetto di Azzurri nel Mondo".

SOFIA LOREN E' "EMOZIONATA" PER PRIMO PREMIO ALLA CARRIERA IN ITALIA

(NoveColonne ATG) - Sophia Loren al Sistina, Monica Bellucci all'Auditorium: la Festa del Cinema si è aperta il 18 ottobre nel segno di due attrici italiane celebri nel mondo. La Loren, premiata per la sua



carriera e la Bellucci protagonista del film francese "Le deuxième souffle", sono le prime star di una Festa caratterizzata dalla forte presenza femminile, laddove oggi è il turno di Cate Blanchett. In prima pagina sul Messaggero del 19 ottobre, una lettera della Loren: "E' con un'emozione enorme che ieri sera ho ricevuto al teatro Sistina l'Acting Award. E' la prima volta che un premio alla carriera mi viene consegnato in Italia. E potete immaginare con quanta trepidazione, con quale turbamento, ovviamente positivo, io mi sia presentata davanti al pubblico che mi applaudiva. Sono felice e commossa per tutto l'interesse, l'affetto e l'attenzione che la gente mi riserva. L'Italia è il mio Paese, non ha mai smesso di esserlo. E Roma, la città nella quale sono nata per caso, fa parte della mia storia. Sono napoletana, cresciuta a Pozzuoli, ma Roma è il luogo in cui è cominciato tutto, dov'è nata la mia straordinaria carriera".

— Non ti fidar troppo del colore delle cose...e delle persone

REGIONE TOSCANA

PERSONAGGI: MARCELLO LIPPI SIMBOLO DELLA TOSCANITA' NEL MONDO

(NoveColonne ATG) Firenze – Dopo essere salito sul tetto del mondo conquistando con la Nazionale Italiana il Mondiale 2006 in Germania, l'allenatore viareggino Marcello Lippi ha ricevuto il 13 ottobre il premio "La toscanità nel mondo", consegnato da Claudia Palmieri, presidente del Consorzio Certaldo 2000, alla presenza dell'assessore alle Attività Produttive della Regione Toscana, Ambrogio Brenna, del sindaco del Comune di Certaldo, Andrea Campinoti e dell'assessore allo Sport del Comune di Certaldo, Francesco Betti. Il premio, giunto alla sua seconda edizione, è stato consegnato all'ex commissario tecnico della Nazionale di calcio presso Palazzo Pretorio di Certaldo. La passata edizione di "La toscanità nel mondo" è stata assegnata a Sirio Maccioni, autentico mito della ristorazione, toscano di Montecatini, patron di "Le Cinque" di New York. Lo scopo di questo riconoscimento è quello di onorare personalità di rilievo nell'ambito

delle istituzioni, della cultura, dell'arte, dello sport e del settore enogastronomico, che hanno saputo interpretare ed esportare i valori della toscanità nel mondo. Facile scoprire il motivo di questo premio conferito a Mister Lippi che, oltre ai suoi straordinari successi raggiunti nel calcio, viene riconosciuta la personalità, l'intuizione e il carisma morale ed umano. Il premio si svolge nell'ambito della manifestazione "Boccaccesca", organizzata dal Consorzio Certaldo 2000, con il contributo del Comune di Certaldo e della Regione Toscana, in collaborazione con Slow Food e la delegazione Valdelsa dell'Associazione Italiana Sommelier, riconosciuta dalla Regione come manifestazione in grado di promuovere l'intersectorialità tra agroalimentare, artigianato e turismo, e promossa "evento di interesse regionale", ricevendo una nomination per il Premio "Luigi Veronelli".

REGIONI LIGURIA

NASCE A GENOVA IL POLO MEDITERRANEO PER L'ARTE E LA MUSICA



(NoveColonne ATG) Genova – E' stato presentato al Conservatorio di Genova - davanti a una nutrita rappresentanza di forze politiche cittadine – il "Polo del Mediterraneo per l'Arte, la Musica e lo Spettacolo", il primo dei poli per l'Alta formazione artistica e musicale progettati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il progetto - fortemente voluto dal sottosegretario per l'Università e la Ricerca Nando dalla Chiesa e realizzato con il pieno sostegno di Comune, Provincia e Regione Liguria - coinvolge il Conservatorio Niccolò Paganini,

l'Accademia Linguistica di Belle Arti, il Teatro Stabile, la Fondazione Teatro Carlo Felice e l'Università degli Studi - Casa Paganini. Missione del neonato progetto sarà quella di valorizzare la cultura e l'arte italiana nell'area del Mediterraneo, in particolare quella occidentale; nonché promuovere l'integrazione e la collaborazione tra le differenti istituzioni genovesi e il loro livello di internazionalizzazione. E' questa la prima tappa di una strategia di rinnovamento e modernizzazione di tutto il sistema dell'Alta formazione, volta a creare vari sottosistemi culturali e artistici, ma anche economici, dotati di loro specifici profili e vocazioni, e in grado di aumentare le possibilità occupazionali dei giovani delle accademie e dei conservatori una volta terminati gli studi. La seconda tappa a Milano, quando verrà formalizzata l'istituzione del polo "Milano Accademie".

REGIONE VENETO

VICENTINI NEL MONDO: CORSO DI ECONOMIA PER GIOVANI ORIUNDI VENETI



(NoveColonne ATG) Vicenza – Dieci giovani discendenti di emigrati veneti, provenienti da Argentina, Brasile e Uruguay saranno i protagonisti dell'11esima edizione del corso di formazione in economia e diritto internazionale, promosso dall'Ente Vicentini nel Mondo, con il contributo della Regione Veneto, la Camera di Commercio di Vicenza ed elaborato dalla Fondazione G. Rumor (Centro Produttività Veneto di Vicenza). "Per il Veneto i giovani oriundi sono un investimento importante, anche dal punto di vista economico. Costituiscono il 'vivaio' in cui cresce la classe dirigente del futuro, con la quale vogliamo che si mantenga e si consolidi il legame con la terra di origine". Queste le parole rilasciate dall'assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona, durante l'apertura del corso svoltasi a Vicenza. I moduli, su cui si articola il corso, sono sei, per un totale di 150 ore di cui 126 di teoria e pratica e 24 ore di visite di studio ad aziende del Vicentino e del Veneto, il tutto fino al 26 ottobre prossimo. L'assessore De Bona ha sottolineato come le richieste pervenute dalle comunità italiane all'estero non riguardano solo gli aspetti culturali o di soggiorno nel Veneto per i nostri emigrati, ma sempre più l'attività formativa per i giovani e l'incremento dei rapporti economici con i Paesi il cui la presenza veneta è consistente. Il corso di Vicenza ha come obiettivo di far conoscere ai partecipanti la realtà economico-produttiva del Veneto, la cultura, le tradizioni e le ricchezze artistiche ed architettoniche, oltre a fornire elementi professionali riguardanti i diversi aspetti che caratterizzano gli scambi commerciali con i loro Paesi di residenza.

BENEVENTO: PRESIDENTE PROVINCIA INCONTRA CONSIGLIERE DI BUSH

(NoveColonne ATG) Benevento - Il presidente della Provincia di Benevento Carmine Nardone ha incontrato nei giorni scorsi alla Casa Bianca Nick Sinatra, consigliere del presidente degli Stati Uniti George W. Bush per i rapporti con la comunità italoamericana. Nardone ha illustrato a Sinatra, la cui qualifica ufficiale è quella di "Associate Director, Political Affairs", le iniziative in corso per gli scambi culturali e commerciali tra il Sannio e gli italo-americani, culminate nella fondazione, il 18 marzo scorso, dell'Associazione dei Sanniti nel Mondo di New York, fortemente incoraggiata dalla stessa Provincia di Benevento. I ventidue soci fondatori, che contano di estendere il sodalizio in tutto il territorio a stelle e strisce sotto la presidenza di Vincenzo Iannucci, stanno lavorando per realizzare le finalità sociali consistenti

nella salvaguardia dei legami culturali e nello sviluppo dei rapporti economici con la madre-patria. Il presidente Nardone ha chiesto al consigliere di Bush di presenziare ufficialmente alla



Nancy Pelosi

Cena di Gala promossa dall'Associazione dei Sanniti di New York in occasione delle numerose manifestazioni in programma, a cura dei Sanniti e degli italoamericani, per la ricorrenza del Columbus Day. Sinatra ha accettato con entusiasmo dimostrando con questo gesto che il sodalizio e i sanniti stessi godono di alta considerazione alla

Casa Bianca. All'incontro tra Nardone e Sinatra era presente Elia Manna, consigliere della Provincia per i rapporti con gli Stati Uniti.

BENEVENTO, UN PREMIO PER NANCY PELOSI

(NoveColonne ATG) Benevento - Il presidente della Provincia di Benevento Carmine Nardone ha consegnato a Washington il Premio Icosit 2007 alla speaker del Congresso Usa Nancy D'Alessandro Pelosi, prima donna a presiedere la Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, di origini appunto italiane. Il Premio della Conferenza Internazionale sulla sicurezza dei trasporti è stato consegnato nel corso della sessione Usa nella capitale statunitense, dopo quella di giugno svoltasi a Benevento presso la Scuola Allievi Carabinieri. Alla consegna del premio erano presenti, oltre allo stesso Nardone, anche il direttore ed il vicedirettore di Icosit, Mimmo Ragozzino ed Elia Manna. La "prima" della Pelosi come speaker donna della Camera ha un precedente illustre in un'altra italo-americana, Geraldine Ferraro, che nel 1984 fu la prima donna candidata (ma senza successo) alla vicepresidenza. Dalle sue origini italiane ha detto di aver imparato soprattutto "i valori della famiglia e l'importanza di prendersi cura di chi ha più bisogno".

Dove abitano i nostri "Leaders politici"? Dove sono le fondazioni italo-amicane? Chiude l'ospedale italiano di New York fondato da SANTA FRANCESCA CABRINI

Lo aveva fondato nella Grande Mela 204 anni fa Santa Francesca Saverio Cabrini, la prima Santa della chiesa cattolica degli Stati Uniti e patrona degli emigranti. il Cabrini Medical Center di Manhattan-New York chiuderà a seguito di una nuova politica di tagli alla spesa sanitaria decisa dallo Stato di New York.

L'ospedale, nato come Columbus Hospital, fu creato dalla Santa, grazie a delle donazioni raccolte dalla contessa Cesuola, per fornire assistenza agli emigranti italiani che arrivati in America erano privi di ogni struttura di assistenza e di educazione.

Con il tempo divenne un normale ospedale con molti servizi tra cui alcuni specializzati per diabetici, per gli ammalati di Aids e per gli anziani con demenza senile, di prestigio inoltre l'elevata specializzazione in cardiologia. "La Voce" augura che i grandi italo americani siano beati da Dio e da tutti i Santi per la loro ricchezza... Ma in tutti gli States non c'è un ospedale! C'è da riflettere...



**SICILIA MONDO,
PREMIO “ETTORE
MAIORANA” AL
PRESIDENTE AZZIA**

(NoveColonne ATG) Roma - La Città di Militello Val di Catania, nel centenario della nascita, ha istituito il Premio “Ettore Majorana” per ricordare l’omonimo scienziato scomparso nel 1938. Con una settimana culturale fatta di mostre, conferenze, teatro, documentari storici, visite ai musei, spettacoli all’aperto e molta partecipazione di pubblico, Militello si conferma città d’arte e di cultura. L’iniziativa, guidata dall’assessore alla Cultura Salvatore Paolo Garufi, si è conclusa con un’elegante serata di gala e l’assegnazione del premio ad esponenti della cultura, dell’arte, della scienza, della politica e della solidarietà. Il premio Ettore Majorana è stato assegnato anche a Domenico Azzia, presidente di Sicilia Mondo, che lo ha dedicato ai militellesi ed ai siciliani sparsi nel mondo, ed ha espresso la volontà di rinsaldare la memoria di siciliani illustri come Ettore Majorana, e l’orgoglio dell’identità di appartenenza dei siciliani. Sicilia Mondo ricorda ai suoi lettori ed ai numerosi visitatori della propria rivista on-line la figura di Ettore Majorana con il profilo del

grande scienziato. Nato a Catania il 5 agosto 1906 e scomparso misteriosamente nel 1938, rappresenta, nel modo forse più emblematico, le inquietudini dell’uomo moderno e, in termini più astratti e generali, il contrasto tra il talento e l’incapacità di essere normali, la frattura, per così dire tra l’ideale e il reale. Di lui disse Enrico Fermi: “Al mondo ci sono varie categorie di scienziati; gente di secondo e terzo rango, che fanno del loro meglio ma non vanno lontano. C’è anche gente di primo rango, che arriva a scoperte di grande importanza, fondamentale per lo sviluppo della scienza. Ma poi ci sono i geni come Galileo e Newton. Ebbene Ettore era uno di quelli. Majorana aveva quel che nessun altro al mondo ha. Sfortunatamente gli mancava quel che è invece comune trovare negli altri uomini: il semplice buon senso”. Ettore Majorana aveva dimostrato sin da bambino di possedere un’intelligenza prodigiosa: a cinque anni calcolava a mente quanto carbone avrebbe bruciato una nave per compiere un certo viaggio. A sette si laureò campione provinciale di scacchi. A nove anni, restando nascosto sotto il tavolo del salotto, stupiva lo zio Quirino, docente di fisica, gridandogli il risultato delle estrazioni di radici cubiche che calcolava a memoria. Laureatosi giovanissimo e con il massimo dei voti in fisica, entrò a far parte di quel gruppo di fisici, capitanato da Enrico Fermi chiamato “i ragazzi di

Via Panisperna”, protagonista nella ricerca nel periodo a cavallo tra le due guerre, prima di essere sostanzialmente sciolto a causa dell’emanazione delle leggi razziali. In una lettera scritta a Mussolini, all’indomani della sua misteriosa scomparsa e per perorare le sue ricerche, l’allora più giovane accademico d’Italia, il futuro premio Nobel Enrico Fermi, affermava: “Non esito a dichiarare che, fra tutti gli studiosi italiani e stranieri, Majorana è quello che per profondità d’ingegno mi ha maggiormente colpito. Egli ha al massimo grado quel raro complesso di attitudini che formano il fisico teorico di gran classe. Scriverà di lui la moglie di Fermi: “Era un prodigio in matematica ed un portento per la profondità e la forza del pensiero”. “È il primo fisico d’Europa”, l’aveva definito il professor Orso Mario Corbino quando Ettore aveva da poco compiuto ventiquattro anni. Ancora oscuro il mistero della sua scomparsa e le ragioni che la causarono, che costituiscono uno dei più appassionanti “enigmi” italiani del Novecento e sulle quali nel corso degli ultimi decenni si è formata una letteratura imponente. Una delle più affascinanti ipotesi è che egli, con le sue intuizioni, abbia “visto oltre”, abbia cioè intuito anche gli sviluppi più terribili delle ricerche che in quegli anni si conducevano e che, per il suo carattere, introverso e tendente all’isolamento, non ne abbia retto il peso.

STORIA**BICENTENARIO
GARIBALDI: A MANTOVA
MOSTRA SUL
RISORGIMENTO
DIPINTO**

(NoveColonne ATG) Mantova – Dal 14 ottobre al 13 gennaio si tiene a Mantova, a Palazzo Te, la mostra “La nazione dipinta. storia di una famiglia tra Mazzini e Garibaldi” che si inserisce nel quadro delle manifestazioni coordinate dal Comitato per le celebrazioni del secondo centenario della nascita di Garibaldi, su iniziativa del ministero per i Beni e le Attività culturali e sotto l’alto patronato del presidente della Repubblica. Seguendo il filo conduttore della storia di Achille Sacchi e di sua moglie Elena Casati, figure di primo piano

del Risorgimento mantovano e italiano, la mostra si propone di documentare momenti e aspetti salienti della costruzione della nazione e le forme e i limiti in cui essi trovarono espressione nell’arte italiana dell’Ottocento. Dieci sezioni dedicate ad argomenti tradizionali e insieme a temi nuovi: l’intreccio tra amor di patria e amore romantico, le passioni del 1848, le cospirazioni mazziniane, la partecipazione delle donne tra patriottismo ed emancipazionismo, l’epopea garibaldina, la scienza positivista e la scoperta dopo l’unità dell’Italia reale, l’Italia dei contadini pellagrosi, dei matti, dell’infanzia senza alfabeto. La mostra – che espone opere di Odoardo Borrani, Adriano Cecioni, Sebastiano De Albertis, Giuseppe De Nigris, Francesco Hayez, Domenico Induno, Gerolamo Induno, Silvestro Lega, Vindizio Nodari Pesenti, Eleuterio Pagliano, Luigi Steffani e Angelo Trezzini - nasce da un’idea di

Maurizio Bertolotti, presidente dell’Istituto mantovano di storia contemporanea, nel contesto di un progetto dell’Istituto stesso che prevede la riunificazione virtuale e il riordino degli archivi della famiglia Sacchi (circa 15 mila lettere). La mostra è organizzata dal Centro internazionale di arte e cultura di Palazzo Te, dal Comune di Mantova, dall’Istituto mantovano di storia contemporanea ed è curata da Maurizio Bertolotti, in collaborazione con Giancorrado Barozzi, Liviana Gazzetta, dell’Università di Venezia, Daniela Sogliani, del Centro di Palazzo Te e Maria Teresa Segà, dell’Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea.

— Il dolce è più caro -
dopo aver gustato
l’amaro





Legami più stretti tra cinque comuni pugliesi

PUGLIA

I comuni pugliesi di Orsara, Albertaina, Deliceto, Monteleone e Roseto Valfortore si organizzano per rinsaldare i rapporti con le comunità dei corregionali in Canada, terra particolarmente frequentata da emigranti della Daunia e da loro discendenti. L'iniziativa comprende scambi culturali, formativi e commerciali che coinvolgeranno soprattutto i giovani. Da una parte i ragazzi dei centri appenninici potranno usufruire di soggiorni al di là dell'Atlantico per studiare, imparare una lingua diversa e partecipare a stage di lavoro; dall'altra, i figli degli emigranti potranno venire in Italia per imparare l'italiano.

Una rete per i "talenti" pugliesi nel mondo

L'Agenzia regionale della Puglia per la tecnologia e l'innovazione lancia il progetto della "rete dei talenti": un modo per mettere in contatto tra di loro, sfruttando i mezzi telematici, appunto i "talenti" pugliesi che vivono e lavorano all'estero, o comunque fuori dalla Puglia - medici, ricercatori, tecnici, studiosi, accademici, rappresentanti del mondo della cultura - che, se da un lato avrebbero difficoltà ad abbandonare le attuali situazioni lavorative per tornare nella terra da cui sono partiti non disdegnano però collaborazioni via telematica. Lo dimostra il fatto che, su 350 lettere inviate fino ad oggi dall'Agenzia ad altrettanti pugliesi all'estero rintracciati via internet, sono giunte ben 250 risposte positive. "Abbiamo costruito un'offerta che ha svegliato una domanda in sonno" ha commentato il presidente della regione Puglia Nicki Vendola. "Essa può produrre diversi effetti, per esempio relazioni con il nostro sistema di innovazione e ricerca per progetti specifici". E ha espresso l'auspicio che a breve si possa organizzare in Puglia un meeting di tutti questi professionisti. per tutti i pugliesi emigrati che volessero partecipare, l'indirizzo di contratto è: retedeitalenti@arti.puglia.it

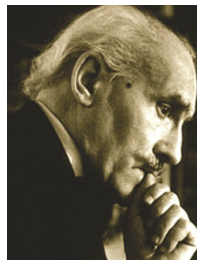
Al via le celebrazioni per il cinquantenario della morte di Arturo Toscanini

Vasco Errani: "Un grande intellettuale, legato alla sua terra e capace di parlare al mondo, che ha scelto l'impegno civile e i valori di libertà, sacrificando a volte la sua genialità artistica"



EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA - Concerti, mostre, convegni, pubblicazioni, l'apertura del Museo Casa natale Arturo Toscanini, e varie attività tra cui la digitalizzazione dei periodici del primo Novecento che parlano del Maestro Toscanini. Così, nel 50° anniversario della



morte, la Regione Emilia Romagna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e le maggiori istituzioni di Parma, intendono celebrare il più famoso direttore d'orchestra del mondo. Con questo obiettivo è nato un Comitato ufficiale per le celebrazioni che, attraverso una fitta programmazione di eventi artistici e culturali, intende commemorare Arturo Toscanini esplorandone la vita, l'opera, la personalità complessa e affascinante. Tra i primi appuntamenti in programma c'è l'inaugurazione del Museo "Casa natale Arturo Toscanini", l'umile dimora dell'Oltretorrente, dove l'artista nacque in una famiglia di sentimenti garibaldini. Il calendario degli eventi, predisposto dal Comitato, si es-

tenderà per tutto il 2007. Alla presentazione ci fu la partecipazione del sindaco di Parma Elvio Ubaldi, hanno partecipato tutti i componenti del Comitato per le celebrazioni: Ministero, Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, Conservatorio "A. Boito" di Parma, Fondazione Arturo Toscanini, Casa della Musica, Teatro Regio di Parma, Fondazione Cariparma, Fondazione Monte di Parma.

Il Ctim accoglie gli oriundi per un progetto formativo



VENETO

VERONA - Sotto l'organizzazione della delegazione Veneto del Ctim (Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo), con il supporto finanziario dell'assessorato ai Flussi Migratori della Regione Veneto e il contributo del Comune di Verona, sono stati accolti il 17 giugno i 14 giovani d'origine veneta designati a partecipare ad un Progetto Formativo Culturale che durerà fino al 7 luglio. I ragazzi sono frutto di una selezione da parte di una commissione composta da referenti dello stesso Ctim Veneto, dell'Associazione Veronesi nel Mondo, della Confederazione dei Giovani Veneti nel Mondo, dell'Associazione Triveneto per l'Est Europa e dell'Associazione Veneti nel Mondo. Gli allievi del corso alloggeranno presso il Centro "Mons. Carraio" e saranno invitati a diversi incontri istituzionali (tra cui quello con l'assessore ai Flussi Migratori della Regione Veneto, Oscar De Bona), visite turistico-culturali e uno stage su vari aspetti veneto-veronesi "per saperne di più su ciò che le generazioni precedenti hanno lasciato per avventure di fatica nelle varie nazioni dell'Est Europa" ha affermato il locale delegato del Ctim, Massimo Mariotti. I ragazzi di origine veneta provengono da diversi Paesi dell'Est: dalla Croazia Adriano Sluga e Jasmina Hadalic; dall'Ungheria Peter Chiari Bodnar e Ildiko Bertalan; dall'Ucraina Kleptus Bohdana e Anna Storozhuk; dalla Slovacchia Alessandro Amato e Iveta Vojtusova; dalla Romania Wanda Dubyk, Elena Gava, Diana Giurea, Mihai Postoaca, Monica Savioli e Ramona Otilia. "Hanno sangue veneto nelle vene - riferisce Mariotti - essendo discendenti di veneti che, soprattutto durante il dominio austro-ungarico, sono stati costretti dalle necessità ad emigrare nell'800 per lavorare con legname e marmi. Circostanze storiche, in seguito, - prosegue il delegato del Ctim - hanno impedito il ritorno di quei nuclei originari. I partecipanti, rientrando nei rispettivi Paesi, diventeranno gli 'ambasciatori' d'un nuovo, costruttivo rapporto (e per molti versi inedito) riacquisito dopo anni di colpevole oblio. Il Veneto e Verona, dunque, sono all'Est, - conclude Mariotti - come dimostrano questi pronipoti di lontane emigrazioni". (9colonne Atg)

Un francobollo dedicato a Toscanini

ROMA - Anche Poste Italiane ricorda Arturo Toscanini nel cinquantenario della morte. Un francobollo del valore di 0,60 euro sarà infatti emesso il 16 gennaio, giorno della scomparsa del Maestro. Il francobollo raffigurerà Toscanini nell'atto di dirigere l'orchestra. Accompagnerà l'emissione un bollettino illustrativo con un articolo del prof. Piero Melograni, del Comitato Internazionale per le Celebrazioni Toscaniniane. (Inform)

4. Non rientrano tra i destinatari degli interventi previsti nella presente legge i dipendenti di ruolo dello Stato e i dipendenti di ditte e imprese italiane distaccati o inviati in missione presso uffici, cantieri o fabbriche all'estero.

Art. 3

Iniziative ed interventi regionali Misure ordinarie e straordinarie

1. Nelle singole leggi regionali che dispongono interventi in materia di agricoltura, artigianato, commercio, industria, turismo, pesca, nonché in materia di edilizia abitativa, di formazione professionale, di sanità, di assistenza e di servizi sociali, di istruzione e cultura, saranno definiti criteri di applicazione che tengano conto della particolare condizione di cittadini, singoli o associati, di cui alla lettera b) del comma 1 del precedente art. 2 nel piano annuale degli interventi.

2. Le iniziative e gli interventi diretti specificatamente ai soggetti di cui all'art. 2 sono volti a:

a) assumere, sostenere e sviluppare iniziative e attività nei settori della cultura e della economia;

b) curare e sostenere la diffusione fra le comunità dei calabresi all'estero di pubblicazioni notiziari, giornali e materiale radiofonico e audiovisivo utilizzando anche la via telematica;

c) effettuare, anche mediante convenzioni con Università, Istituti ed Enti qualificati indagini, ricerche e studi relativi all'integrazione sociale ed economica nel Paese di accoglienza dei nostri coregionali;

d) favorire la formazione e la riqualificazione professionale;

e) agevolare l'inserimento dei figli dei rimpatriati nell'ordinamento scolastico nazionale;

f) favorire l'accesso alle Università della regione di studenti o giovani laureati, anche se sprovvisti di cittadinanza italiana, discendenti di cittadini calabresi;

g) organizzare nel territorio regionale iniziative di turismo sociale, di interscambio tra giovani studenti e relativi docenti vacanze culturali e di studio;

h) concorrere con i Comuni nella assistenza ai cittadini rimpatriati ed alle loro famiglie;

i) favorire il reinserimento dei rimpatriati nelle attività produttive locali e nell'acquisto o ristrutturazione dell'alloggio familiare;

l) riconoscere e sostenere anche finanziariamente l'attività dell'associazionismo calabrese all'estero;

m) effettuare studi e ricerche anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali della Regione relative al fenomeno migratorio ed ai movimenti e flussi migratori, strumentali alla programmazione degli interventi regionali.

3. La Regione concorre altresì a sostenere iniziative culturali, sociali ed economiche adottate da associazioni di cittadini di origine calabrese residenti in altre regioni d'Italia.

4. I contributi finanziari previsti dalla presente legge, in quanto volti specificamente a concorrere alla soluzione dei problemi economici sociali e culturali dei coregionali all'estero o rimpatriati, che rivestono caratteri peculiari ed esclusivi del fenomeno migratorio, sono aggiuntivi, salvo diverso disposto, rispetto agli eventuali analoghi di provenienza pubblica entro i limiti della spesa e degli oneri effettivamente sostenuti e documentati dai beneficiari.

Art. 4

Provvidenze socio-assistenziali

1. Ai cittadini di origine calabrese di cui all'art. 2, sono concesse, a domanda, le seguenti provvidenze:

a) concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie per sé e i propri familiari ed alle spese di prima sistemazione al rientro definitivo in un comune della Calabria;

b) sussidi straordinari in caso di particolari documentate situazioni di bisogno;

c) concorso alle spese per il trasporto delle salme dei lavoratori deceduti all'estero e dei loro familiari;

d) assegni di studio a favore dei figli dei lavoratori residenti all'estero per la frequenza in Calabria delle scuole medie inferiori e superiori e delle Università.

2. Le domande intese ad ottenere le provvidenze di cui al presente articolo sono presentate al comune di residenza che provvede alla relativa istruzione.

3. La Regione accredita ai singoli comuni che ne fanno richiesta le somme necessarie per la liquidazione delle provvidenze.

4. Ai fini del conseguimento del diritto alla pensione, i Settori competenti sono autorizzati a procedere in favore dei lavoratori calabresi emigrati all'estero che abbiano mantenuto o riacquisito la cittadinanza italiana, al rimborso della quota pari al 50 per cento dell'importo versato all'INPS per contributi previdenziali relativi a periodi di lavoro prestati all'estero, nel limite massimo di 15 anni ammessi a riscatto. Agli stessi fini i Settori preposti sono altresì autorizzati a procedere al rimborso, in favore dei lavoratori calabresi emigrati all'estero e rientrati nella Regione che abbiano conservato o riacquisito la cittadinanza italiana, della quota pari al 50 per cento degli oneri versati all'INPS a titolo di contribuzione volontaria. Il rimborso di cui al secondo comma è effettuato a condizione che i lavoratori interessati non siano assoggettati all'obbligo contributivo nelle forme assicurative gestite dall'INPS, o in quelle esonerative, esclusive e sostitutive dello stesso, per tutto il periodo della contribuzione volontaria.

Art. 5

Contributi per avvio di attività produttiva e per la casa

1. Ai lavoratori calabresi rimpatriati che abbiano prestato attività lavorativa all'estero per almeno cinque anni per l'avvio di attività produttive, singole, associate o cooperativistiche, nei settori artigiano, agricolo, commerciale, industriale, turistico, peschereccio e dei servizi, è concesso un contributo in conto capi-

tale sino al 50 per cento della spesa ammissibile e per un importo comunque non superiore ad € 20.000,00.

2. Ai lavoratori calabresi rimpatriati che abbiano prestato attività lavorativa all'estero per almeno cinque anni, per l'acquisto, il completamento, la costruzione, la ristrutturazione dell'alloggio familiare, è concesso un contributo in conto capitale sino al 50 per cento della spesa ammissibile e per un importo comunque non superiore ad € 20.000,00.

3. La Giunta regionale stabilisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande, per la determinazione della spesa ammessa, per la concessione e la erogazione del contributo, nonché i criteri per la determinazione della misura degli interventi di cui ai commi 1 e 2.

4. I contributi di cui ai precedenti commi del presente articolo non sono cumulabili.

Art. 6

Assegni e borse di studio Convenzioni e accordi internazionali Inserimento scolastico

1. La Regione istituisce assegni e borse di studio in favore dei discendenti residenti all'estero dei lavoratori emigrati per la frequenza nella regione di scuole di istruzione superiore e di corsi universitari e di specializzazione post-universitari.

2. Analogamente, nel rispetto della normativa statale, la Regione può finanziare convenzioni e accordi internazionali fra le Istituzioni scolastiche e Universitarie della Calabria e le omologhe esistenti all'estero, dove risiedono significative comunità di origine calabrese per la realizzazione di iniziative di scambi scientifici e culturali di studenti e docenti anche di altre regioni d'Italia.

3. Allo scopo di agevolare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale e la frequenza alla scuola dell'obbligo dei ragazzi rimpatriati, la Regione, in concorso con i programmi nazionali e comunitari e con gli Enti locali, Istituti ed Organizzazioni che istituzionalmente operano nel settore scolastico ed in quello dell'emigrazione, organizza:

- a) corsi di recupero linguistico;
- b) corsi di lingua e cultura italiana.

Art. 7

Iniziative e attività culturali

1. La Regione, riconoscendo la cultura quale strumento essenziale di progresso e di maturazione sociale e civile, favorisce iniziative e attività culturali dirette a conservare e a tutelare fra le comunità calabresi nel mondo il valore dell'identità del paese di origine e a rinsaldare i rapporti con la Calabria.

2. Tali iniziative, fra le quali l'insegnamento della lingua e cultura italiana, possono essere assunte anche in concorso con altre Regioni, Amministrazioni pubbliche, gli Istituti italiani di cultura; le Associazioni dell'emigrazione e altre Istituzioni culturali.

3. Analoghe iniziative possono essere promosse fra le col-

lettività calabresi stabilitesi in altre Regioni d'Italia in collaborazione con le locali associazioni e circoli calabresi.

Art. 8

Attività promozionali

1. La Regione, nelle località all'estero e in Italia ove maggiore è la presenza di cittadini di origine calabrese, con il concorso e la collaborazione delle loro associazioni, realizza iniziative dirette a:

- a) svolgere opera di promozione e di informazione sugli aspetti della vita regionale;
- b) organizzare mostre di prodotti tipici della regione, favorendone la commercializzazione;
- c) attuare manifestazioni di carattere ricreativo, sociale, culturale e artistico.

Art. 9

Turismo etnico. Investimenti produttivi. Sedi di rappresentanza all'estero

1. Nel quadro di una azione organica diretta al rilancio dell'immagine della Calabria, con il coinvolgimento attivo dell'associazionismo calabrese all'estero, la Regione incentiva iniziative idonee a favorire un rinnovato interesse, specie da parte delle nuove generazioni, alla scoperta del patrimonio turistico, culturale, artistico e naturale della terra d'origine.

2. Parallelamente, sono adottati i provvedimenti opportuni per far conoscere nei paesi esteri di residenza dei correghionali le nuove opportunità che si presentano in Calabria per l'effettuazione di investimenti nel campo dell'economia, della cultura e del turismo.

3. La Regione adotta provvedimenti mirati a promuovere l'offerta turistica e la commercializzazione dei prodotti tipici calabresi fra le collettività dei correghionali all'estero, nonché a suscitare l'interesse degli operatori economici stranieri per investimenti produttivi in Calabria.

4. D'intesa con le Autorità locali e nel rispetto della normativa statale, la Regione provvede alla stipula di accordi con Paesi, Enti, Organismi esteri finalizzati allo sviluppo dei rapporti economici culturali e turistici.

5. È autorizzata, con l'osservanza delle condizioni ed entro i limiti di cui al precedente comma, la istituzione di sedi di rappresentanza all'estero, per il perseguimento delle finalità promozionali di cui alla presente legge.

Art. 10

Soggiorni, turismo sociale

1. La Regione, anche in collaborazione con altre Regioni, con Enti e Organismi pubblici e privati, promuove e favorisce:

- a) l'organizzazione di soggiorni culturali nella Regione per i calabresi all'estero e i loro discendenti;
- b) iniziative di turismo sociale al fine di consentire la conoscenza diretta della Calabria;

c) iniziative tese ad offrire una settimana in Calabria a totale carico della Regione a corregionali all'estero che si trovino in condizioni economiche disagiate o non hanno più familiari nella Regione.

2. Tali iniziative riguardano, in particolare, viaggi e soggiorni nella regione, con preferenza per i giovani e gli anziani, e possono essere estese anche ai nati nella regione e loro discendenti che abbiano assunto una cittadinanza straniera.

Art. 11 *Informazione*

1. La Regione, ritenendo la comunicazione e l'informazione mezzo fondamentale per alimentare e mantenere vivo il rapporto con la realtà regionale, provvede anche conferendo specifici incarichi professionali:

a) alla edizione, redazione, pubblicazione e diffusione, di un periodico diretto ad informare i calabresi all'estero sulla attività legislativa ed amministrativa dell'ente, sulla realtà economica, sociale e culturale della Calabria e su quanto altro possa essere di interesse per i corregionali all'estero;

b) alla diffusione tra le comunità dei calabresi all'estero di quotidiani, riviste, pubblicazioni, libri e materiale audio-visivo e radiofonico utilizzando anche la rete telematica;

c) alla divulgazione di opere particolarmente significative di autori calabresi.

Art. 12 *Riconoscimenti per produzioni artistiche, bibliografiche ed audiovisive*

1. La Regione incoraggia e riconosce iniziative di particolare rilevanza sulle tematiche delle migrazioni quali: tesi di laurea, ricerche, produzioni artistiche, letterarie, bibliografiche o audio visive prodotte da Calabresi residenti in Italia o all'estero.

Art. 13 *Attestati di benemerenzza ai cittadini di origine calabrese residenti all'estero*

1. Il Presidente della Giunta regionale su proposta del Settore competente, conferisce attestati di benemerenzza ai cittadini di origine calabrese che hanno lavorato all'estero per oltre trenta anni onorando il nome della Calabria, e riconoscimenti annuali a cittadini illustri che si siano affermati all'estero nel campo della cultura, dell'imprenditoria, dell'attività pubblica e sociale.

Art. 14 *Registri delle associazioni, circoli, enti ed istituzioni*

1. La Regione riconosce le Associazioni, gli Enti e le Istituzioni che abbiano una sede nella regione e che svolgano attività culturale, ricreativa ed assistenziale con carattere di continuità, senza fini di lucro, a favore dei cittadini calabresi all'estero ed i loro familiari.

2. La Regione riconosce, altresì, le Associazioni ed i Circoli senza fini di lucro e le eventuali aggregazioni in federazioni su

base locale di cittadini di origine calabrese residenti in altre regioni d'Italia o all'estero e ne sostiene l'attività sociale e promozionale per quelle Associazioni il cui numero di iscritti non è inferiore a trecento soci.

3. Presso il Settore competente per i problemi dell'emigrazione sono istituiti distinti registri delle Associazioni, degli Enti e delle Istituzioni nonché delle Associazioni, dei Circoli e delle Federazioni di cui, rispettivamente, ai precedenti commi 1 e 2.

4. In quanto compatibili, si applicano le disposizioni di cui al successivo art. 16.

Art. 15 *Registro regionale delle Confederazioni, Federazioni ed Associazioni dei Calabresi residenti all'estero*

1. Presso il Settore competente di cui al precedente art. 14, comma 3, è istituito il registro delle confederazioni delle Federazioni e delle Associazioni dei calabresi residenti all'estero.

2. Il registro di cui al precedente comma deve essere aggiornato annualmente.

Art. 16 *Confederazioni, federazioni ed associazioni dei calabresi residenti all'estero*

1. La Regione promuove, riconosce e sostiene l'associazionismo calabrese all'estero, purché senza fini di lucro, quale strumento fondamentale per la tutela dell'identità e della cultura d'origine e per il mantenimento, e la valorizzazione dei rapporti con la società calabrese raccomandando, sulla scorta di altre positive esperienze, di preferire la componente organizzativa federativa, al fine di agevolare l'interrelazione con la Regione.

2. In ogni Paese estero e nel territorio per il quale è previsto il Consultore, le singole Associazioni calabresi si riuniscono in Federazioni. In ogni continente e sub-continente le federazioni calabresi si riuniscono in confederazioni per area geografica corrispondente alle circoscrizioni estero previste nella legge per il voto all'estero. Le Confederazioni, le Federazioni e le Associazioni a domanda sono iscritte al registro di cui al precedente art. 15. La domanda deve essere corredata da:

a) copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto;

b) indicazione dell'organismo direttivo, del legale rappresentante e della sede;

c) elenco dei soci vidimato dall'autorità consolare competente per territorio.

3. Le Confederazioni, le Federazioni e le singole Associazioni, ciascuna nell'ambito di propria competenza, coordinano e realizzano le iniziative e le manifestazioni dei calabresi all'estero, di concerto con i propri rappresentanti nella Consulta regionale di cui al successivo articolo ovvero esperti secondo le modalità di cui all'art. 19 comma 13. Ai predetti organismi possono essere concessi:

a) contributi annuali per le spese di funzionamento sostenute e documentate;

b) contributi per attività e progetti sociali, culturali, formativi e promozionali riconosciuti qualificanti.

4. Le domande di contributo, debitamente documentate, debbono pervenire ai competenti Settori entro il 31 gennaio di ogni anno.

5. Tutte le spese relative ai contributi di cui al presente articolo devono essere rendicontate con idonea documentazione giustificativa vidimata dai Consulori.

Art. 17

Consulta regionale dei calabresi all'estero

1. Per l'attuazione delle finalità di cui alla presente legge la Regione si avvale della Consulta regionale dei Calabresi all'estero con sede presso il Settore competente.

Art. 18

Composizione della Consulta regionale dei calabresi all'estero

1. La Consulta regionale dei calabresi all'estero è composta da:

a) il Presidente della Giunta regionale, o Assessore suo delegato, che la presiede;

b) il Presidente della Commissione consiliare Politiche Comunitarie e Relazioni esterne;

c) un rappresentante della piccola e media imprenditoria all'estero individuato tra i connazionali residenti all'estero da almeno 5 anni designato dalle Associazioni iscritte al registro di cui al precedente art. 15;

d) cinque rappresentanti di Associazioni, Enti ed Istituzioni dell'emigrazione iscritte nel registro di cui al precedente art. 14, comma 1, designati dalle stesse;

e) tre rappresentanti dei Patronati regionali a carattere nazionale, aventi una sede nella regione ed operanti nei Paesi stranieri, che si occupano dell'assistenza agli emigrati designati dai rispettivi organi regionali;

f) tre rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative in campo nazionale, designati dai relativi organi regionali;

g) cinque rappresentanti uno per ogni Provincia, designati dalle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;

h) il direttore della Sede regionale dell'INPS;

i) un rappresentante della Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie designato dalla stessa;

l) un rappresentante delle Amministrazioni provinciali designato dall'Unione Province d'Italia (U.P.I.);

m) tre rappresentanti delle Amministrazioni comunali della regione, designati dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (A.N.C.I.);

n) ventotto cittadini calabresi residenti da almeno cinque anni all'estero dei quali la metà di sesso femminile, designati dalle rispettive Associazioni iscritte al registro di cui al precedente art. 14, comma 2, secondo la proporzione di seguito indicata:

(Paesi di residenza dei Calabresi all'estero)	(Numero dei Consulori da nominare)
Belgio	1
Francia	1
Germania	1
Gran Bretagna	1
Svizzera	1
Australia	4
Argentina	4
Brasile	4
Cile	1
Uruguay	1
Canada	3
U.S.A.	4
Venezuela	1
Sud Africa	1
Totale	28

o) un cittadino calabrese residente fuori regione dove maggiore è la presenza di calabresi ivi residenti designato dalle Associazioni competenti.

Art. 19

Costituzione e funzionamento

1. La Consulta regionale dei Calabresi all'estero è costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura entro sessanta giorni dall'insediamento della Giunta regionale e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale, salvo revoca del mandato.

2. Il Presidente della Giunta regionale provvede con proprio decreto alla nomina ed alla sostituzione dei componenti della Consulta. Non si può essere nominato Consultore per più di due volte consecutive.

3. Le designazioni dei Consulori da parte delle Associazioni, Federazioni e Confederazioni dovranno essere effettuate entro trenta giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine la Consulta sarà costituita sulla base delle designazioni ricevute, sempre che sia assicurata la nomina della maggioranza dei componenti e fatte comunque salve le successive integrazioni.

4. La Consulta elegge nel proprio seno due Vice Presidenti ed il Comitato direttivo di cui al successivo art. 25.

5. Le funzioni di segretario sono esercitate da un dipendente della competente struttura per i problemi dell'emigrazione di livello non inferiore alla categoria D1.

6. Le riunioni della Consulta sono valide se ad esse partecipa la maggioranza dei componenti in carica in prima convocazione ed almeno un quarto dei componenti in carica in seconda convocazione.

7. Tre assenze consecutive non giustificate comportano la decadenza automatica da membro della Consulta.

8. Le deliberazioni della Consulta sono adottate a maggioranza semplice dei presenti e votanti.

9. La Consulta è convocata di norma ogni sei mesi e ogni qualvolta lo richiedano non meno di un terzo dei componenti in carica.

10. La Consulta può riunirsi anche in sede e località diverse da quelle istituzionali.

11. La Consulta può costituire nel proprio seno commissioni e gruppi di lavoro per l'esame di specifici problemi e per lo svolgimento di indagini e ricerche di studio.

12. Ogni qualvolta sia ritenuto utile, il Presidente, su proposta del Settore potrà far partecipare alle sedute della Consulta rappresentanti di amministrazioni, enti ed associazioni interessati agli argomenti in esame, nonché esperti appositamente nominati, senza diritto di voto.

13. Il numero degli esperti nominati dal Presidente non può superare il numero dei Consulitori in rappresentanza dei calabresi all'estero.

14. Qualsiasi attività, ovvero, iniziativa assunta dai calabresi all'estero, deve essere canalizzata attraverso il Consulitore che si avvarrà della collaborazione di eventuali Esperti e Presidenti Federali e Confederali, con preclusione tassativa di qualsiasi intervento finanziario promanante da fonte regionale afferente manifestazioni che non siano state organizzate attraverso i Consulitori ovvero gli esperti e Presidenti federali ritualmente riconosciuti. La Regione individua ed identifica quali unici interlocutori istituzionali i Consulitori, gli Esperti e i Presidenti federali ai quali dovranno far capo tutte le Associazioni, Circoli, Clubs ecc. dei calabresi per qualsivoglia esigenza che dovesse postulare erogazioni di contributi previsti dalla presente legge.

Art. 20

Compiti della Consulta

1. La Consulta regionale dei Calabresi all'estero ha i seguenti compiti:

a) esprimere parere sui programmi di interventi e sulla ripartizione annuale della spesa di cui al seguente articolo 28, nonché sui relativi criteri di applicazione;

b) avanzare proposte su studi e ricerche sul fenomeno dell'emigrazione;

c) formulare proposte per interventi di formazione professionale, nonché di aggiornamento, di riconversione e di riqualificazione, a favore dei lavoratori rimpatriati;

d) avanzare proposte in ordine alla convocazione di conferenze regionali, interregionali e internazionali sui problemi dell'emigrazione;

e) proporre nuovi interventi di carattere culturale, sociale e di solidarietà in favore degli emigrati, dei rimpatriati, e delle loro famiglie;

f) formulare proposte sui principi generali cui debbono at-

tersi le Confederazioni, le Federazioni, le Associazioni dei calabresi residenti all'estero nella redazione dei rispettivi statuti;

g) creare una banca dati identificativa di imprenditori, professionisti, artigiani ecc. di identità calabrese fra emigrati e loro discendenti al fine di interscambi, sviluppo di attività economiche, promozione di più ampie relazioni fra la Calabria ed i calabresi all'estero.

Art. 21

Comitato direttivo della Consulta

1. Il Comitato direttivo della Consulta è composto dal Presidente della Consulta, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da otto componenti eletti dalla Consulta nel proprio seno con i criteri e modalità di elezione di cui al successivo articolo 22.

2. La durata in carica del Comitato coincide con quella della Consulta.

3. Il Comitato cura le attività ed assolve le funzioni delegate dalla Consulta e può essere sentito su ogni particolare aspetto relativo all'attuazione ed alla gestione della presente legge.

4. Il Comitato, in particolare:

a) collabora con proposte e pareri al programma di attività della Consulta ed alla sua realizzazione;

b) cura i rapporti con gli Enti locali, regionali e statali e con le associazioni interessate ai problemi dell'emigrazione;

c) esprime pareri richiesti d'urgenza alla Consulta, salvo ratifica della Consulta stessa nella sua prima seduta successiva;

d) svolge, su specifica delega, funzioni di rappresentanza della Consulta;

e) propone l'effettuazione di convegni incontri, seminari, indagini ed altre iniziative interessanti il settore.

5. Le sedute sono convocate dal Presidente con almeno venti giorni di preavviso riducibili a cinque in caso di urgenza. Alla lettera di convocazione deve essere allegata copia dell'ordine del giorno. Le sedute sono valide quando è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti in prima convocazione. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei suoi componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti e votanti, in caso di parità il voto del Presidente sarà determinante per la decisione.

6. Il Presidente può, ogni qual volta sia ritenuto utile, far intervenire alle sedute, senza diritto di voto, rappresentanti di Amministrazioni ed Enti interessati ai problemi del settore, dirigenti regionali ed esperti.

7. Verbalizza le sedute il Segretario della Consulta.

Art. 22

Elezione dei Vice Presidenti e del Comitato direttivo

1. Nella seduta di insediamento della Consulta vengono eletti:

— i due Vice Presidenti di cui uno residente all'estero ed uno residente in Italia;

— otto componenti del Comitato direttivo della Consulta, di cui quattro residenti all'estero e quattro residenti in Italia.

2. Per la elezione di ciascun Vice Presidente, i Consulitori possono esprimere una sola preferenza. Risultano eletti i due Consulitori che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

3. Per la elezione del Comitato direttivo ogni Consultore potrà esprimere sino ad un massimo di quattro preferenze, in due distinte votazioni, per eleggere i quattro Consulitori residenti all'estero ed i quattro residenti in Italia. Risultano eletti i Consulitori che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

4. Alle elezioni di cui ai precedenti commi partecipano tutti i componenti della Consulta.

Art. 23 *Consultori all'estero*

1. Per la definizione e l'attuazione degli interventi a favore dei calabresi all'estero, la Regione si avvale della collaborazione di Consulitori, scelti ai sensi dell'art. 18 della presente legge fra persone aventi i requisiti di cui all'art. 2 e che abbiano maturato esperienze nell'ambito dell'associazionismo fra emigrati, degli organismi rappresentativi dell'emigrazione calabrese, del volontariato, del lavoro, delle professioni e della cultura.

2. Per la scelta dei consultori possono avanzare segnalazioni gli organismi associativi, di primo e di secondo grado di cui all'art. 16, le rappresentanze diplomatiche e gli Uffici consolari e, ove costituiti, i Comitati italiani all'estero (COMITES) di cui alla legge 8 maggio 1985, n. 205 (Istituzione dei comitati delle emigrazioni italiane).

3. Le segnalazioni devono essere effettuate entro sessanta giorni dall'insediamento della Giunta regionale. Trascorso tale termine, il Presidente nomina i consultori sulla base delle segnalazioni pervenute, in mancanza di segnalazioni il Presidente provvede ugualmente alla nomina dei consultori.

4. La competenza del Consultore è riferita al territorio o parti del territorio del Paese nel quale il consultore stesso risiede, sentiti gli organismi associativi iscritti al registro di cui all'art. 15 e, ove occorra, può essere estesa ad altri paesi.

5. Della nomina dei consultori è data comunicazione al Ministero degli Affari Esteri Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Emigratorie, al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) e alle Rappresentanze Diplomatiche e Consolari Italiane nei paesi rientranti nell'area di competenza dei Consulitori stessi.

6. L'attività dei consultori è svolta a titolo di volontariato ed è coordinata dal Settore competente.

7. Ai consultori residenti all'estero è riconosciuto un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, ovvero per la finalizzazione dell'attività istituzionale (convegni, congressi, spese di gestione ed eventuali sedi di rappresentanza, purché preventivamente autorizzate dal Settore e debitamente do-

cumentate nonché verificate dalle strutture assessorili. Il Settore sulla base di specifiche e documentate richieste da parte dei consultori medesimi si riserva di determinare le voci di spesa rimborsabili in base alla vigente normativa.

8. Il consultore all'estero, d'intesa con gli Organismi associativi locali, coordina tutte le attività e le richieste di contributi delle singole Associazioni, delle Federazioni e delle Confederazioni e si raccorda, altresì, con i membri eletti del locale COMITES.

Art. 24 *Compiti del Consultore*

1. Il Consultore è il referente della Regione nell'area di competenza assegnategli dove rappresenta le esigenze e le istanze delle collettività calabresi ed opera su mandato della Regione per il conseguimento dei fini di cui alla presente legge. In particolare:

a) mantiene i rapporti con gli emigrati calabresi e con le loro Associazioni con gli Organismi rappresentativi dell'emigrazione italiana, con le Autorità locali, con le Rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari italiani con gli Istituti italiani di cultura;

b) contribuisce alla formulazione e all'attuazione degli interventi della Regione, nonché alla verifica di congruità e di efficacia degli interventi stessi e delle relative spese da sostenersi all'estero;

c) entro il 31 gennaio di ogni anno presenta al Settore competente una relazione dettagliata in ordine all'attività svolta e sullo stato delle collettività calabresi che rappresenta.

Art. 25 *Rimborsi ed indennità ai Consulitori*

1. Ai componenti della Consulta regionale e del Comitato direttivo, nonché agli esperti, per l'espletamento delle loro funzioni, compete, qualora ne ricorrano le condizioni, il rimborso spese ed il trattamento di missione previsto dalla legge regionale per i dipendenti al livello funzionale di Dirigente.

Art. 26 *Fondo economale*

1. All'inizio di ogni esercizio finanziario, con provvedimento del Direttore Generale del Dipartimento della Presidenza, si provvede ad anticipare ad un funzionario delegato, di cui al comma successivo, una dotazione di fondi per il funzionamento della Consulta e per consentire l'immediata erogazione delle somme relative al trattamento di missione ed al rimborso delle spese di viaggio a favore dei componenti la Consulta.

2. Con decreto del Presidente della Regione, è nominata responsabile del fondo un dipendente della competente struttura regionale appartenente a fascia funzionale non inferiore alla categoria D.

Art. 27 *Coordinamento*

1. È costituito nell'ambito del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, il coordinamento tra le strutture regionali

che attuano interventi e iniziative promozionali nel campo dell'economia, della cultura e del turismo aventi rilevanza esterna.

2. Il Presidente, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione all'estero dei prodotti tipici calabresi dovrà d'intesa con gli Assessori al Turismo, all'Industria, Commercio ed Artigianato, assumere e coordinare idonee iniziative volte alla conoscenza della Calabria anche attraverso i richiamati prodotti, fornendo iniziative commerciali, turistiche, culturali tese all'esportazione delle stesse ed organizzando, sostenendone i costi finanziari, manifestazioni gastronomiche, artigianali e turisticoculturali anche al fine di favorire ed incrementare il turismo etnico.

Art. 28

Piano annuale degli interventi

1. La Giunta regionale, previo parere della Consulta regionale dei calabresi all'estero di cui ai precedenti artt. 17 e 18, sentita la Commissione consiliare competente, approva il piano annuale per la realizzazione degli interventi previsti nella presente legge.

2. Qualora la Commissione consiliare non provveda entro trenta giorni dalla data di acquisizione della richiesta, il parere si intende favorevolmente acquisito.

3. Con il piano annuale è disposto il riparto di massima della spesa e sono stabiliti i criteri di attuazione.

4. Gli interventi previsti dalla presente legge sono deliberati dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente o suo delegato ai problemi dell'emigrazione.

Art. 29

Consulta regionale dei giovani calabresi all'estero

1. È istituita per le stesse finalità di cui all'art. 1, identica composizione e disciplinata dagli articoli dal 18 al 27, la Consulta Regionale dei calabresi di seconda e terza generazione nati all'estero, i cui componenti avranno le stesse prerogative dei Consulitori di cui all'art. 25.

2. I giovani consultori, devono aver compiuto la maggiore età secondo le leggi della Repubblica Italiana e non aver superato il trentesimo anno di età.

3. Gli stessi si occuperanno delle problematiche afferenti i giovani calabresi all'estero secondo quanto disciplinato dall'articolo della presente legge, autonomamente, al fine di garantire il graduale inserimento degli stessi nella Consulta di cui all'art. 18.

4. In sede di prima applicazione della presente legge i giovani consultori saranno indicati, sentiti i Consulitori di cui all'art. 18, ovvero gli Esperti, i Presidenti confederali ed in mancanza autonomamente scelti dal Presidente della Giunta regionale, garantendo, ove possibile, la presenza di consultrici in ragione del cinquanta per cento dei componenti.

Art. 30

Accertamenti

1. Il Settore competente per i problemi dell'emigrazione effettua periodici accertamenti sull'impiego dei fondi comunque erogati ai sensi della presente legge.

Art. 31

A agevolazioni trasporto aereo calabresi fuori regione

1. I Direttori Generali competenti per materia sono autorizzati a stipulare convenzioni con compagnie di navigazioni aeree disponibili a collegare gli aeroporti della regione – Crotone, Lamezia, Reggio Calabria – con città che registrino la presenza di alto tasso di emigrati calabresi in Italia ed all'estero, garantendo agevolazioni tariffarie, orari che si impegnino ad offrire a bordo prodotti calabresi ad assumere personale preferibilmente calabrese, garantendo sovvenzioni break-even e quant'altro occorrente a consentire i collegamenti da e per la Calabria con i calabresi residenti fuori regione.

Art. 32

Norma transitoria

1. La Consulta regionale di cui all'art. 19, secondo la tabella A della legge regionale 9 aprile 1990, n. 17 – sezione per i problemi degli emigrati – in carica al momento dell'entrata in vigore della presente legge, conserva la sua composizione e validità e viene integrata con gli altri componenti secondo l'art. 18 della presente legge.

Art. 33

Norma abrogativa

1. Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono abrogate le disposizioni di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 17, incompatibili con la presente legge.

2. Gli atti di spesa conseguentemente assunti entro la data di cui al comma 1 sono definiti secondo le procedure previste dalla legge regionale 9 aprile 1990, n. 17.

3. Le domande inevase, sia per carenza di documentazione presentata, che per mancanza di copertura finanziaria, per le quali non si è ancora provveduto alla data di entrata in vigore della presente legge saranno esaminate secondo la disciplina prevista dalla legge regionale 9 aprile 1990, n. 17.

Art. 34

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte per l'anno 2004 con le risorse finanziarie allocate all'UPB 6.2.01.06 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione.

2. Per gli anni successivi le spese derivanti dalle disposizioni di cui alla presente legge sono realizzate annualmente nei limiti degli stanziamenti a tal fine previsti dalla legge di approvazione del bilancio regionale e dall'apposita legge finanziaria che l'accompagna.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e farla osservare come legge della Regione Calabria.

PREPARIAMOCI A CELEBRARE IL GALA DE

La Voce

1982 - 2007

ORE 8.00 GOLF
AL CLUB DI GOLF
STE-ROSE
A LAVAL

ORE 17.00
"GARDEN COCKTAIL"
ORE 19.00
CENA - PREMIAZIONI
E GRAND BALLO



Anni

IL 18 GIUGNO 2008

AL CENTRO CONGRESSI

DEL FOUR POINT SHERATON "PLAZA VOLARE" (MONTRÉAL)